

Milano



Comune
di Milano

DIREZIONE CULTURA

Area Valorizzazione del Patrimonio e Sicurezza Sedi
Ufficio Tecnico Edifici Storico Artistici

**OGGETTO: CONDUZIONE E AMMODERNAMENTO
DEGLI IMPIANTI DI SICUREZZA DEI
MUSEI E DELLE SEDI ESPOSITIVE IN
CARICO ALLA DIREZIONE CULTURA**

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
Arch. Italia Giuliana La Camera
(*f.to digitalmente*)

IL DIRETTORE
AREA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E SICUREZZA SEDI
Dott. Fabrizio Chirico
(*f.to digitalmente*)

**CAPITOLATO SPECIALE
DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE**

Rev.	Data	Descrizione	Red.	Rev.	File
	gennaio 2025				Capitolato Speciale



UNI EN ISO 9001:2015



CERTICALITY
È MEMBRO DELLA
CONFERENZA CQY



SOMMARIO

<i>SEZIONE 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO</i>	1
ART. 1.2 – DEFINIZIONI E ACRONIMI.....	1
ART. 1.3 – OGGETTO DELL'APPALTO.....	1
ART. 1.4 – DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO.....	2
ART. 1.5 – IMPORTO DELL'APPALTO.....	3
ART. 1.6 – ONERI.....	4
ART. 1.7 - AFFIANCAMENTO E PASSAGGIO DI CONSEGNE.....	5
ART. 1.8 - ADEMPIMENTI AL TERMINE DEL PERIODO CONTRATTUALE.....	5
ART. 1.9 – LIVELLI DI SERVIZIO ATTESI.....	6
ART. 1.10 – ORGANIZZAZIONE E SEDI.....	16
ART. 1.11 – ENTERPRISE ARCHITECTURE e INTEROPERABILITÀ.....	17
 <i>SEZIONE 2 - DISCIPLINA CONTRATTUALE</i>	 20
ART. 2.1 – DOCUMENTI FACENTI PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO.....	20
ART. 2.2 – CONTRATTO A MISURA.....	20
ART. 2.3 – CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO.....	20
ART. 2.4 – PROCEDURE DI INSOLVENZA DELL'APPALTATORE.....	21
 <i>SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE CONTRATTUALE</i>	 22
ART. 3.1 – INIZIO E DURATA DELLA PRESTAZIONE.....	22
ART. 3.2 – MODIFICHE DELLA DURATA DELLA PRESTAZIONE.....	22
ART. 3.3 – EMISSIONE DI ORDINE IN PENDENZA DI STIPULA DEL CONTRATTO.....	22
ART. 3.4 – VARIAZIONE DELL'ENTITA' DELLA PRESTAZIONE.....	23
ART. 3.5 – CAUSE SOPRAVVENUTE - SOSPENSIONE.....	23
ART. 3.6 – PENALI PER RITARDI E INADEMPIENZE.....	23
ART. 3.7 – REFERENTI DELL'APPALTO.....	25
ART. 3.8 – PERSONALE.....	25
ART. 3.9 – AFFIDAMENTO DI ATTIVITA' SPECIFICHE A LAVORATORI AUTONOMI.....	28
ART. 3.10 – SICUREZZA.....	28
ART. 3.11 – SUBAPPALTO.....	28
 <i>SEZIONE 4 - DISCIPLINA ECONOMICA</i>	 31
ART. 4.1 – REVISIONE DEI CORRISPETTIVI.....	31
ART. 4.2 – ANTICIPAZIONE.....	31
ART. 4.3 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI.....	32
ART. 4.4 – CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI.....	34
ART. 4.5 – CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITÀ.....	35
 <i>SEZIONE 5 - CAUZIONE E GARANZIE</i>	 36
ART. 5.1 – CAUZIONE DEFINITIVA - APPALTATORE.....	36
ART. 5.2 – POLIZZA ASSICURATIVA.....	37
ART. 5.3 – ASSISTENZA POST-VENDITA.....	38



<i>SEZIONE 6 - NORME FINALI</i>	39
ART. 6.1 – RISERVE E COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO.....	39
ART. 6.2 – RISOLUZIONE	40
ART. 6.3 – ESECUZIONE IN DANNO	41
ART. 6.4 – RECESSO	41
ART. 6.5 – RESPONSABILITA’	41
ART. 6.6 – VIGILANZA E CONTROLLI.....	42
ART. 6.7 – FORO COMPETENTE.....	42
ART. 6.8 – RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTI.....	42
ART. 6.9 – STIPULAZIONE CONTRATTO - SPESE, IMPOSTE E TASSE	42
ART. 6.10 – TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI.....	43



SEZIONE 1

NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 1.1 – DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le condizioni e modalità di esecuzione delle prestazioni contrattuali sono quelle indicate nelle successive Sezioni del presente Capitolato Speciale e nell'offerta presentata in sede di gara.
2. Per quanto non previsto nel presente Capitolato Speciale si rinvia alle disposizioni di Legge e di Regolamento vigenti in materia.

ART. 1.2 – DEFINIZIONI E ACRONIMI

Nell'ambito del presente documento sono usati le seguenti definizioni e acronimi:

- | | |
|------------------------------|--|
| ➤ <i>Amministrazione</i> | il Comune di Milano – Stazione Appaltante |
| ➤ <i>Appaltatore</i> | l'Operatore Economico Esecutore del servizio/fornitura |
| ➤ <i>Capitolato Speciale</i> | il presente documento |
| ➤ <i>Contratto</i> | il contratto stipulato tra l'Amministrazione e l'Appaltatore |
| ➤ <i>Prestazione</i> | il servizio/fornitura oggetto del presente documento |
| ➤ <i>Codice</i> | il D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e s.m.i. |
| ➤ <i>RUP</i> | il Responsabile Unico del Progetto |
| ➤ <i>DE</i> | il Direttore Esecuzione contratto |

ART. 1.3 – OGGETTO DELL'APPALTO

Costituisce oggetto del presente appalto l'affidamento della conduzione e ammodernamento degli impianti di sicurezza dei musei, delle sedi espositive e dei depositi d'arte in carico alla Direzione Cultura. L'intervento si configura quale appalto misto a norma dell'art. 14 del Codice, nel quale l'oggetto prevalente è dato dalla componente dei servizi.

La prestazione relativa al servizio di conduzione e manutenzione degli impianti di sicurezza comprende:

- a. la manutenzione ordinaria programmata (manutenzione ciclico-predittiva e generico-conservativa) volta a prevenire e impedire il verificarsi di malfunzionamenti e disfunzioni;
- b. la manutenzione su guasto volta a porre rimedio a eventuali malfunzionamenti e disfunzioni attraverso un tempestivo ripristino degli elementi deteriorati, guasti o esauriti nonché al mantenimento del livello qualitativo e prestazionale nel tempo tramite il rinnovo delle componenti in fase di esaurimento o scadenza delle proprie caratteristiche;
- c. il servizio tecnico di assistenza per la risoluzione di eventuali problematiche al fine di dare continuità funzionale a tutti gli impianti e ai sistemi operativi di gestione.

La prestazione della fornitura relativa all'ammodernamento del sistema hardware degli impianti di sicurezza comprende la fornitura dei dispositivi da sostituire o di cui si renda necessaria l'introduzione affinché possano essere integrati nella piattaforma di gestione PSIM (CENTRAX), compresa la loro installazione e configurazione.

**ART. 1.4 – DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO**

1. La prestazione relativa al servizio di conduzione e manutenzione degli impianti di sicurezza (rif.to art. 1.3) comprende operazioni periodiche di verifiche, controlli e interventi sui sistemi di sicurezza. Di seguito vengono descritte le principali attività, successivamente dettagliate all'art. 1.9 del presente Capitolato Speciale:
 - a. manutenzione programmata degli impianti di sicurezza;
 - b. manutenzione riparativa (su guasto) a chiamata, con esecuzione di tutti gli interventi atti a ripristinare la funzionalità degli impianti di sicurezza;
 - c. pronto intervento gestito dal Referente dell'Appalto in orario diurno, in relazione ad ogni dispositivo/sistema/impianto oggetto del presente Capitolato Speciale;
 - d. pronto intervento in orario notturno gestito con la reperibilità tecnica notturna, in relazione ad ogni dispositivo/sistema/impianto oggetto del presente Capitolato Speciale;
 - e. aggiornamento dell'anagrafe tecnica degli impianti, comprensiva di planimetrie con rilievo impiantistico e schemi a blocchi in formato dwg, della consistenza degli impianti, riferita a quantità-marca-modello, delle dichiarazioni di conformità esistenti o rilasciate ex novo, per tutta la durata del contratto; la documentazione relativa allo stato di fatto indicata verrà fornita dall'Amministrazione all'avvio delle prestazioni;
 - f. istituzione e tenuta di tutti i registri di esecuzione delle manutenzioni, delle verifiche e dei controlli periodici previsti dalle norme tecniche, dalle leggi vigenti e/o prescritti dai Vigili del Fuoco;
 - g. supporto tecnico per l'aggiornamento delle mappe grafiche, dei dati e delle informazioni al fine della gestione operativa dei sistemi di sicurezza mediante l'utilizzo della piattaforma PSIM (CENTRAX);
 - h. gestione dei ticket, dalla presa in carico della segnalazione alla comunicazione di conclusione dell'intervento necessario, con conseguente invio al DE del report che verrà successivamente inserito nel repository della piattaforma di gestione PSIM (CENTRAX);
 - i. configurazione dei nuovi dispositivi hardware da sostituire, inclusa la riprogrammazione e l'integrazione sulla piattaforma di gestione PSIM (CENTRAX) sia manuale che tramite software e la verifica periodica tramite strumentazione dei valori impostati e gestiti;
 - j. il servizio tecnico di assistenza per la risoluzione di eventuali problematiche al fine di dare continuità funzionale a tutti gli impianti e ai sistemi operativi di gestione; comprende l'assistenza per i software di gestione in uso.
2. La prestazione relativa all'ammodernamento del sistema hardware degli impianti di sicurezza (rif.to art. 1.3) comprende la fornitura dei dispositivi da sostituire o di cui si renda necessaria l'introduzione affinché possano essere integrati nella piattaforma di gestione PSIM (CENTRAX); le caratteristiche tecniche dei dispositivi da sostituire e/o integrare devono rispondere ai requisiti indicati all'art. 1.9 del presente Capitolato Speciale. Nella fornitura è compresa l'installazione e la configurazione dei dispositivi forniti.
3. Le attività oggetto del servizio riguarderanno gli impianti specificati nell'Allegato 4.1_Consistenza impianti di sicurezza. Tale consistenza, nel periodo di esecuzione del contratto, potrà subire variazioni sia in aumento che in diminuzione; si precisa che in caso di aumento fino al 10% riguardo alle componenti e al 5% dei sistemi non sono dovute somme aggiuntive per le prestazioni in oggetto. Nel corso dell'Appalto gli impianti saranno soggetti agli interventi di ammodernamento previsti (rif.to art. 1.3).



4. I servizi dovranno essere attuati ricorrendo a tutti gli accorgimenti utili a preservare la sicurezza e l'incolumità sia del personale dell'Appaltatore che di quello dell'Amministrazione, nel rispetto delle normative vigenti.
5. Le modalità di svolgimento e i livelli dei servizi attesi per le prestazioni oggetto del presente Capitolato sono esplicitati al successivo art. 1.9.

ART. 1.5 – IMPORTO DELL'APPALTO

1. L'importo massimo contrattuale per l'esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato, da sottoporre al ribasso percentuale offerto in sede di gara, è pari a € **1.733.009,99** IVA esclusa oltre € **2.294,12** IVA esclusa per oneri della sicurezza derivanti da rischi per interferenze non soggetti a ribasso.
2. L'importo è calcolato sulla base della stima che costituisce documento di progetto.
3. L'importo risulta suddiviso in prestazioni a corpo e a misura ed è così distinto (rif.to art. 1.3):

A - SERVIZI

L'ammontare massimo dei servizi è pari a € 970.450,31 così suddiviso:

A CORPO (servizio a canone)

- a. € 643.779,02 IVA esclusa per il **servizio di manutenzione ordinaria** degli impianti di sicurezza (art. 1.3, lett. a); per questa prestazione sarà corrisposto un canone trimestrale pari a € 80.472,38 (oltre IVA), al netto del ribasso percentuale offerto in sede di gara;
- b. € 28.218,96 IVA esclusa per il **servizio tecnico di assistenza** (art. 1.3, lett. c); per questa prestazione sarà corrisposto un canone trimestrale pari a € 3.527,37 (oltre IVA), al netto del ribasso percentuale offerto in sede di gara.

Per le prestazioni di servizi, il compenso per tutte le operazioni di manutenzione comprenderà i materiali e le attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività e in esso sarà inclusa l'intera manodopera del personale tecnico.

A MISURA

- a. € 298.452,33 IVA esclusa per la **manutenzione su guasto** degli impianti di sicurezza (art. 1.3, lett. b); per ciascuna tipologia di servizio prestato sarà corrisposto il relativo importo unitario indicato nell'elenco prezzi (che costituisce documento di progetto) al netto del ribasso percentuale offerto in sede di gara;

Per le prestazioni relative alla **manutenzione su guasto** sarà corrisposta a misura l'installazione comprensiva di tutti i materiali o ricambi o componenti necessari al ripristino della funzionalità degli impianti.

B - FORNITURA - A MISURA

L'ammontare massimo contrattuale della fornitura dei nuovi dispositivi in sostituzione di quelli individuati come obsoleti (art. 1.3), da sottoporre al ribasso percentuale offerto in gara, è di € 762.559,68 IVA esclusa.

Per le prestazioni di fornitura sarà corrisposta a misura l'installazione comprensiva di tutti i materiali o ricambi o componenti necessari al ripristino della funzionalità degli impianti.

4. Per le prestazioni a corpo l'importo è calcolato sulla base della stima che costituisce documento di progetto, mentre per le prestazioni a misura sarà corrisposto il relativo importo unitario



indicato nei computi metrici estimativi della manutenzione su guasto e della fornitura che costituiscono documenti di progetto le cui voci sono desunte a partire dal Prezzario della Regione Lombardia 2024, al netto del ribasso percentuale offerto in sede di gara.

5. L'aggiudicazione del servizio viene effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
6. L'appalto è aggiudicato in parte a corpo e in parte a misura.

ART. 1.6 – ONERI

Gli oneri in carico all'Appaltatore e all'Amministrazione sono i seguenti:

APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le prestazioni previste dal presente capitolato ed i relativi oneri, in particolare:

1. tutti i costi per effettuare corsi pratici sulle fondamentali manovre che il personale di custodia dipendente dall'Amministrazione è autorizzato ad effettuare per la gestione degli impianti, sia in modalità ordinaria che in emergenza. La cadenza temporale dei corsi di istruzione per ogni tipologia di impianto deve essere assicurata e programmata ogni qualvolta siano introdotte modifiche o ne venga effettuata motivata richiesta. Allo scopo l'Appaltatore dovrà predisporre altresì apposita manualistica redatta in formato elettronico e su supporto cartaceo plastificato. Tale manualistica sarà conservata nell'archivio dei documenti accessibile ai referenti dell'Amministrazione;
2. tutti i costi per l'aggiornamento dell'anagrafe tecnica, comprese le dichiarazioni di conformità (rif.to art. 1.9, lettera g);
3. tutti i costi per l'aggiornamento delle mappe grafiche nella piattaforma di gestione;
4. tutti i costi per l'installazione e la collocazione in posizione visibile in prossimità degli impianti/attrezzature di appositi cartelli e manuali esplicativi per le manovre relative all'uso degli stessi da parte del personale autorizzato sopra indicato;
5. tutti i costi derivanti dalla documentazione da rendere disponibile su richiesta dell'Amministrazione in qualità di Responsabile del trattamento dei dati personali (esempio: scarico immagini su supporto hardware);
6. ogni onere per coordinamento tecnico e reperibilità per interventi sia in orario di lavoro ordinario che straordinario (sabato, domenica, notturno e festivo), comprese le trasferte;
7. tutti i costi per il rinnovo/ripristino/ricreazione a nuovo della segnaletica di sicurezza prescritta dalle normative vigenti, con formato prescritto, inerente tutte le tipologie degli impianti tecnologici oggetto del presente affidamento;
8. tutti gli oneri e i costi derivanti dall'attivazione dei servizi di presidio fisso o ronda notturna (rif.to art. 1.9, lettera b, punto 5).

AMMINISTRAZIONE

Sono a carico dell'Amministrazione i seguenti oneri:

1. la messa a disposizione, all'avvio della prestazione, della documentazione degli impianti (planimetrie con rilievo impiantistico e schemi a blocchi in dwg, consistenza degli impianti, riferita a quantità-marca-modello, dichiarazioni di conformità);
2. la messa a disposizione dei locali necessari ad ospitare i vari impianti e le connesse postazioni operative;



3. la messa a disposizione di un locale e di un desk operativo per le esigenze connesse allo svolgimento delle prestazioni richieste;
4. la fornitura delle relative facilities (energia elettrica, linee telefoniche e dati, riscaldamento e acqua);
5. la manutenzione hardware e software delle postazioni operative (PC client) nelle due sale di controllo centrali (Palazzo Reale e Castello Sforzesco) e nelle sale di controllo locali presso gli spazi/edifici museali ed espositivi;
6. la gestione e manutenzione del collegamento alla rete comunale attraverso i punti di accesso;
7. l'affiancamento con il produttore BDS S.p.A. della piattaforma di gestione PSIM (CENTRAX) per prendere conoscenza delle funzionalità della stessa al fine dell'integrazione da operare nel corso dell'appalto.

Nessun altro onere sarà a carico dell'Amministrazione.

ART. 1.7 - AFFIANCAMENTO E PASSAGGIO DI CONSEGNE

1. Allo scopo di agevolare il processo di conoscenza degli impianti da prendere in carico, l'Appaltatore si dovrà attivare affinché le proprie maestranze siano presenti in affiancamento e/o passaggio delle consegne nei 15 (quindici) giorni lavorativi precedenti l'avvio delle prestazioni richieste, durante gli interventi di manutenzione programmata condotti dal precedente manutentore.
2. L'onere per quanto sopra descritto sarà a totale carico dell'Appaltatore relativamente ai costi delle proprie maestranze.
3. L'obiettivo dell'affiancamento e/o passaggio di consegna degli impianti è di permettere all'Appaltatore di essere in grado di svolgere in piena autonomia le operazioni elencate nella manutenzione periodica prevista per ogni tipologia di impianto.
4. A conclusione del periodo di affiancamento l'Appaltatore dovrà garantire il regolare funzionamento del sistema e l'operatività del proprio personale su tutte le funzionalità del servizio previste dal presente Capitolato Speciale.
5. Al termine delle operazioni di affiancamento e contestualmente al passaggio di consegne sarà redatto uno specifico "Verbale di consegna e stato di consistenza" che dovrà essere controfirmato dal precedente soggetto manutentore, dall'esecutore e per presa visione dal DE.
6. Allo scopo di agevolare il processo di conoscenza del software di gestione PSIM (CENTRAX), l'Appaltatore si dovrà attivare affinché le proprie maestranze siano presenti in affiancamento e/o passaggio delle consegne nei 15 (quindici) giorni solari precedenti l'avvio delle prestazioni richieste.

ART. 1.8 - ADEMPIMENTI AL TERMINE DEL PERIODO CONTRATTUALE

1. Gli impianti e tutto ciò che occorre al loro corretto funzionamento, nonché i locali interessati e tutti i presidi fissi e mobili, dovranno essere riconsegnati nello stato di conservazione, manutenzione e funzionalità in cui si trovavano all'atto della consegna, e dovrà essere compilato - in contraddittorio tra l'Appaltatore e l'Amministrazione - un verbale di riconsegna degli impianti nel quale si descrivono gli impianti nello stato in cui si trovano alla fine del contratto oggetto del presente capitolato.



2. Lo stato di conservazione e rinnovamento degli impianti dovrà essere documentato dall'Appaltatore con una relazione tecnica descrittiva per ciascuna sede, che a partire dallo stato iniziale e dalle consistenze date, riporti lo stato aggiornato, che verrà inoltre accertato e certificato nel verbale di riconsegna degli impianti, sulla base di:
 - a) esame della documentazione di quanto effettuato con riferimento alla manutenzione programmata degli impianti (rif.to art. 1.9, lettera a).
 - b) esame della documentazione rilasciata a seguito delle sostituzioni dei dispositivi (dichiarazione di regolare esecuzione; manuali d'uso e manutenzione; ecc.)
 - c) visite e sopralluoghi nelle sedi.
3. È diritto dell'Amministrazione rivalersi sulla cauzione prestata dall'Appaltatore nel caso in cui, all'atto di riconsegna degli impianti, vengano riscontrate difformità con quanto previsto dal presente Capitolato Speciale o dalla vigente normativa in materia.

ART. 1.9 – LIVELLI DI SERVIZIO ATTESI

Per quanto riguarda le prestazioni dell'appalto, si precisa che tutte le operazioni, sia quelle corrisposte a canone che a misura, dovranno essere registrate attraverso la compilazione di report di lavoro, a carico dell'Appaltatore, indicanti chiaramente gli elementi identificativi del tipo di intervento eseguito, quali, a titolo di esempio: il luogo, la tipologia di intervento, il tempo impiegato, gli elementi sostituiti, le fasi di lavoro, nonché concise segnalazioni circa eventuali necessità di modifiche e/o altre operazioni ulteriormente necessarie.

Prima dell'inizio delle operazioni di manutenzione e/o verifica, il referente/coordinatore dell'Appaltatore dovrà relazionarsi con il RUP/DE, onde evitare che con il proprio intervento si creino delle situazioni di interferenza con altre attività.

Le attività di manutenzione degli impianti di sicurezza (videosorveglianza, antincendio, antintrusione, antiallagamento, TAG) dovranno essere eseguite da aziende e personale tecnico che abbiano i requisiti specifici di competenza e conoscenze definite dalla normativa vigente in materia.

Sono di seguito riportati i requisiti minimi delle prestazioni richieste.

a) CONDUZIONE/MANUTENZIONE PROGRAMMATA IMPIANTI

1. La conduzione ha per oggetto il mantenimento in costante efficienza dei dispositivi, degli impianti e dei sistemi attraverso la verifica manutentiva con cadenza ciclica e programmata, e la manutenzione generico-conservativa da parte di personale autorizzato.
2. La conduzione prevede:
 - a. l'aggiornamento dell'anagrafe tecnica dei dispositivi, degli impianti e dei sistemi (rif.to art. 1.4, lettera e);
 - b. la predisposizione del cronoprogramma delle manutenzioni programmate;
 - c. le operazioni programmate di verifica e manutenzione degli impianti in modo che siano sempre atti all'uso e rispondenti alla normativa. Le attività di manutenzione sono distribuite nell'arco dei 12 mesi ed effettuate nei giorni feriali nel normale orario di lavoro o, diversamente, il sabato qualora le condizioni normali di esercizio non lo permettano perché generatrici di interferenze nei confronti delle attività dell'Appaltatore (es. impianti di spegnimento). In quest'ultimo caso non sarà dovuta all'Appaltatore alcuna maggiorazione sul servizio.



3. La manutenzione ciclica e programmata degli impianti dovrà essere effettuata eseguendo le verifiche a vista, strumentali e funzionali secondo quanto prescritto nelle specifiche norme di settore vigenti.
4. La manutenzione comprende l'aggiornamento di componenti software e firmware dei dispositivi.
5. Al termine di ciascuno degli interventi è prevista una verifica finale e puntuale di funzionamento delle componenti, in contraddittorio tra il DE e un incaricato dell'Appaltatore, da effettuarsi in un giorno feriale della settimana o, in caso di necessità (es. impianto di rivelazione incendi), il sabato e/o in orario serale/notturno (in questi ultimi casi non sarà dovuta all'Appaltatore alcuna maggiorazione sul servizio).
6. L'esame tecnico avrà lo scopo di controllare tutte le parti componenti l'impianto, effettuando misure e prove di funzionalità, in particolare quelle relative all'invio degli allarmi e dei teleallarmi. Al termine delle attività il tecnico compilerà un apposito report, da consegnare al DE, sul quale riporterà le prove e i controlli effettuati e dove anoterà le eventuali parti sostituite o riparate.
7. Sarà cura dell'Appaltatore comunicare tempestivamente al DE ogni anomalia o malfunzionamento, anche lievi, riscontrati durante l'esecuzione della visita.
8. Il DE potrà in qualsiasi momento modificare le modalità di esecuzione delle attività manutentive, al fine di ottemperare a particolari esigenze sia tecniche sia di corretto svolgimento delle attività di verifica.

b) MANUTENZIONE SU GUASTO

1. L'Appaltatore è tenuto, in caso di guasti e malfunzionamenti che potrebbero compromettere la sicurezza degli impianti, ad effettuare un servizio di pronto intervento/manutenzione correttiva su chiamata, in modo tale da garantire il rapido ripristino della massima funzionalità degli impianti. Per gli interventi di manutenzione su guasto, l'Appaltatore riceverà un ordine specifico o un'autorizzazione verbale, con la definizione dei tempi che verranno valutati congiuntamente.
2. La prestazione comprende la configurazione dei nuovi dispositivi hardware, inclusa la riprogrammazione e l'integrazione sulla piattaforma di gestione PSIM (CENTRAX);
3. Al termine degli interventi è prevista una verifica finale e puntuale di funzionamento; il tecnico compilerà un apposito report, da consegnare al DE, sul quale riporterà le prove e i controlli effettuati e dove anoterà le parti sostituite.
4. In casi di urgenza accertata, l'Appaltatore dovrà dare esecuzione nei tempi fissati anche agli ordini ricevuti verbalmente o telefonicamente dal referente dell'Amministrazione. Deve essere cura dell'Appaltatore procurarsi, in tal caso entro le 24 ore successive all'ordine verbale, anche l'autorizzazione scritta, poiché tutti i lavori e le somministrazioni eseguiti senza ordine scritto non verranno contabilizzati.
5. In caso di mancato rispetto dei livelli minimi di servizio secondo le tempistiche degli interventi stabilite all'art. 1.9, lettera e), sarà posto a carico dell'Appaltatore l'onere per l'effettuazione di servizi di presidio o ronda notturna;
6. Lo smaltimento dei materiali dovrà essere eseguito secondo quanto imposto dalla normativa vigente, l'appaltatore dovrà fornire la documentazione attestante lo smaltimento.

c) SERVIZIO TECNICO

1. L'appaltatore è tenuto a garantire il servizio tecnico di assistenza per la risoluzione di eventuali problematiche al fine di dare continuità funzionale a tutti gli impianti e ai sistemi operativi di gestione; comprende l'assistenza per i software di gestione in uso (si intende inclusa a titolo di esempio e non esaustivo: verifica ed analisi dei log applicativi, verifica della funzionalità dei servizi, aggiornamento dei driver per l'integrazione e l'attestazione degli apparati).

**d) REPERIBILITA' E PRONTO INTERVENTO**

1. Per tutto l'arco dell'anno, negli orari in cui non è operativo il Referente dell'Appalto (art. 3.7 del presente Capitolato Speciale), sarà garantito dall'Appaltatore un servizio di reperibilità, con rintracciabilità degli operatori per via telefonica, in grado di far fronte alle eventuali anomalie/guasti/malfunzionamenti che tutti gli impianti/apparati/dispositivi oggetto del presente Capitolato speciale possano presentare.
2. Di seguito si articolano le fasi di richiesta e di prestazione del pronto intervento:
 - a. chiamata da parte del personale dell'Amministrazione: operatori e/o coordinatori dei servizi museali, operatori della Centrale allarmi;
 - b. prima verifica da parte dell'incaricato reperibile dell'Appaltatore: se la segnalazione di guasto/allarme sia gestibile da remoto e/o l'intervento sia differibile poiché non compromette la funzionalità del sistema di sicurezza. In questo caso si pianifica l'intervento entro i tempi stabiliti dal presente Capitolato speciale utilizzando il software di gestione interventi;
 - c. in caso sia accertato o sia ritenuto presumibile un pregiudizio della funzionalità del sistema di sicurezza, l'incaricato reperibile dovrà garantire l'immediato intervento, recandosi sul luogo segnalato provvisto della dotazione di attrezzi da lavoro, tale da permettere i primi interventi di messa in sicurezza e/o ripristino della corretta funzionalità dei mezzi e degli impianti.
3. La tempistica di svolgimento del servizio di reperibilità dovrà rispettare i termini indicati al successivo punto e).

e) TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI

1. Si evidenzia di seguito una graduazione di priorità degli interventi con i rispettivi Livelli di Servizio Attesi (SLA) che l'appaltatore dovrà garantire:
 - a. interventi ordinari: i tempi vengono stabiliti ed effettuati così come definito in fase di programmazione (rif.to art. 1.9, lettera a));
 - b. interventi per guasti che non pregiudicano la funzionalità dei sistemi di sicurezza: il personale manutentivo dell'appaltatore dovrà intervenire entro e non oltre le 48 (quarantotto) ore naturali e consecutive dal ricevimento della segnalazione, comunque espressa da parte del personale interno dell'Amministrazione, e definire e/o concludere l'intervento da effettuare entro massimo le 72 ore;
 - c. interventi urgenti per guasti che riducono la funzionalità complessiva dei sistemi di sicurezza: il personale manutentivo dell'Appaltatore dovrà intervenire entro le 2 (due) ore successive alla richiesta, comunque espressa da parte del personale interno dell'Amministrazione, (che potrà essere formulata in qualsiasi giorno e ora nel periodo di svolgimento del servizio), e concludere l'intervento nel più breve tempo possibile oppure fornire una procedura temporanea per ovviare al problema entro 24 ore lavorative dal ricevimento della segnalazione e/o definire l'intervento da effettuare entro 2 giorni dalla segnalazione;
 - d. interventi di massima urgenza per guasti che interrompono la continuità funzionale dei sistemi di sicurezza il personale manutentivo dell'Appaltatore dovrà intervenire entro 1 (una) ora successiva alla richiesta, comunque espressa da parte del personale interno dell'Amministrazione (che potrà essere formulata in qualsiasi giorno e ora nel periodo di svolgimento del servizio), e concludere l'intervento nel più breve tempo possibile oppure fornire una procedura temporanea per ovviare al problema entro 12 ore lavorative dal ricevimento della segnalazione e/o definire l'intervento da effettuare entro 1 giorno dalla segnalazione;



- e. per interventi di tipo complesso, che rispondono all'esigenza di potenziamento del contenuto impiantistico, i tempi di risoluzione verranno valutati congiuntamente con il DE.

f) REGISTRO DELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI

1. L'Appaltatore deve tenere accuratamente un registro (in formato digitale o cartaceo) dei controlli effettuati sugli impianti e sugli apparecchi installati secondo quanto disposto dalle leggi vigenti o prescritti da normative di riferimento e/o dai Vigili del Fuoco e mantenerlo aggiornato e garantirne la disponibilità presso l'Ufficio del RUP/DE.
2. Tale registro dovrà contenere per ogni tipologia di impianto o apparecchio: l'ubicazione, il tipo di controllo effettuato, la data ed il luogo del controllo, i provvedimenti adottati o azioni correttive, la data dell'intervento, il nominativo e la firma del manutentore e ogni altra indicazione utile.
3. La reportistica relativa a ogni visita sarà vistata dal RUP/DE.

g) AGGIORNAMENTO DELL'ANAGRAFE TECNICA

1. Al fine di consolidare e implementare le informazioni nel repository del gestionale PSIM (CENTRAX), di proprietà dell'Amministrazione, è fatto obbligo all'Appaltatore di fornire tutta la documentazione a riguardo degli aggiornamenti intervenuti sugli impianti ai fini della gestione e rendicontazione delle attività, del monitoraggio degli interventi di manutenzione, della disponibilità dei dati, del reporting e auditing delle attività; l'attività di gestione e di popolamento del repository potrà essere demandata direttamente a personale tecnico specialistico dell'Appaltatore su disposizione del RUP/DE.
2. Non oltre 180 gg. dall'affidamento dei servizi, e comunque in occasione della prima visita manutentiva riferita a ciascuna "famiglia" dei mezzi, impianti, apparecchiature o attrezzature rientranti nel presente Capitolato speciale, l'Appaltatore dovrà aggiornare l'anagrafe tecnica degli impianti e fornirla al DE;
3. L'Appaltatore, semestralmente, dovrà curare l'aggiornamento dell'anagrafe tecnica degli impianti, da restituire su supporto informatico, comprensiva di planimetrie con rilievo impiantistico e schemi a blocchi in dwg, della consistenza degli impianti, riferita a quantità-marca-modello, delle dichiarazioni di conformità esistenti o rilasciate ex novo, per tutta la durata del contratto, salvo diverse tempistiche e/o prescrizioni che verranno richieste dal DE.
4. Qualora richiesto da specifica normativa gli elaborati saranno firmati o dal responsabile tecnico dell'Appaltatore se abilitato con l'iscrizione all'albo professionale, o da un professionista parimenti abilitato ogni onere relativo è compreso nel canone o è compreso fra gli oneri a carico dell'Appaltatore.
5. L'Appaltatore dovrà fornire la documentazione tecnica (manuali d'uso e manutenzione, certificazioni dei prodotti, dichiarazioni di conformità, ecc.) a corredo dei nuovi dispositivi installati.
6. Tutti i suddetti documenti verranno catalogati dall'Appaltatore in versione informatizzata.

h) PERSONALE DELL'APPALTATORE

1. Le prestazioni contrattuali dovranno essere espletate con personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere le relative funzioni, organizzato anche in squadre operative; il personale impiegato dovrà obbligatoriamente aver maturato un'esperienza pregressa minima di 24 mesi, su impianti specifici di pari o superiore consistenza rispetto a quella oggetto del presente Capitolato Speciale, senza la quale non potrà essere impiegato presso l'Amministrazione.
L'azienda appaltatrice dovrà essere in possesso delle qualifiche idonee del personale per la gestione e manutenzione degli impianti di sicurezza.



2. L'Appaltatore dovrà individuare un Responsabile del Servizio in grado di gestire e supervisionare le attività oggetto dell'Appalto, coordinandosi con il Referente dell'Appalto (rif.to art. 3.7 del presente Capitolato Speciale), che dovrà soddisfare i seguenti requisiti minimi:
 - a. comprovata esperienza minima di 24 mesi su impianti di pari o superiore consistenza rispetto a quelli oggetto del presente Capitolato Speciale da documentare mediante curriculum vitae formato europeo;
 - b. comprovata esperienza nella gestione e coordinamento del Servizio IT connesso alle prestazioni richieste per l'implementazione dei dispositivi in sostituzione al fine dell'integrazione e configurazione sul sistema gestionale CENTRAX.
3. Il Responsabile del Servizio dovrà curare in particolare le seguenti attività:
 - a. Supportare il RUP/DE nei casi di problematiche tecniche operative in emergenza;
 - b. definire all'avvio dell'appalto con il RUP/DE il cronoprogramma delle manutenzioni programmate;
 - c. definire congiuntamente con il RUP/DE le quantità effettive e la tempistica di consegna della fornitura;
 - d. partecipare ad incontri e sopralluoghi con il RUP/DE e supportare nella valutazione e definizione di soluzioni tecniche, anche di natura evolutiva, per gli impianti;
 - e. provvedere a comunicare al RUP/DE tutte le informazioni e le variazioni che si dovessero verificare in corso di svolgimento dell'attività;
 - f. presidiare il personale mettendo in atto tutte le misure necessarie al corretto svolgimento delle attività.

i) ULTERIORI SPECIFICHE

▪ Per quanto attiene l'IMPIANTO DI RIVELAZIONE INCENDI

Si specifica che:

1. le visite saranno effettuate in modo da verificare il funzionamento completo e capillare dietro attivazione di tutte le componenti dell'impianto (centrale, supervisione, apparati in campo e rivelatori);
2. le visite di manutenzione saranno comunque effettuate dal personale dell'Appaltatore previa autorizzazione a procedere da parte del RUP/DE, il quale provvederà, con adeguato anticipo, ad avvertire i reparti e le utenze interessate, al fine di preservare il corretto svolgimento delle attività lavorative;
3. l'Amministrazione dà atto che, considerato il numero rilevante di sensori distribuiti nel complesso degli edifici, diventa evidente la difficoltà di condurre un controllo capillare mediante attivazione puntuale in loco di tutti gli elementi, siano essi pulsanti e sensori di antincendio, allagamento, gas o altro, nell'ambito di una singola visita programmata; è data dunque la possibilità al personale dell'Appaltatore, previa autorizzazione a procedere da parte del RUP/DE, di verificare la funzionalità dell'intero impianto tramite interrogazioni sulla centrale di gestione, ovvero tramite apposito software. Tali operazioni dovranno evidenziare il grado di pulizia/funzionalità dei sensori che dovrà essere trascritto sui registri di manutenzione.

La manutenzione i controlli e le verifiche sui sistemi di rivelazione e allarme incendio dovranno essere effettuata, a cadenza semestrale, in conformità a quanto previsto nella norma UNI 11224:2019. Certificazioni, attestati e dichiarazioni sulla funzionalità degli impianti verranno rilasciate dall'Appaltatore in conformità alla sopracitata norma UNI.

▪ Per quanto attiene l'IMPIANTO ANTINTRUSIONE



Si specifica che:

1. le visite saranno effettuate in modo da verificare il funzionamento completo e capillare dietro attivazione di tutte le componenti dell'impianto (centrale, supervisione, apparati in campo e rivelatori);
2. oltre alle modalità di ispezione previste al paragrafo precedente, la manutenzione periodica dell'impianto antintrusione deve prevedere le seguenti operazioni:
 - a. controllo visivo della centrale, cavetteria, tubazioni, componenti, sensori ecc.;
 - b. controllo approfondito di tutte le parti componenti dell'impianto (in particolare di apparecchiature esterne quali microonde, barriere infrarossi attivi, passivi ecc.) e le interconnessioni;
 - c. test di funzionamento della Centrale, degli organi di comando e dei sensori;
 - d. test dei dispositivi di segnalazione d'allarme collegati (sirene, dispositivi di chiamata telefonica GSM, Ponte Radio, Avvisatori particolari, ecc.);
 - e. sostituzione periodica di parti e componenti dell'impianto soggetti ad elevata usura o vita di tempo limitata (es. barriere, fusibili, batterie, ecc.), ritiro e corretta gestione dei rifiuti di batterie come da Regolamento (UE) 2023/1542/Regolamento batterie e rifiuti di batterie;
 - f. verifica dello stato di invecchiamento o di apparecchiature obsolete non più adeguate alla protezione ambiente;
 - g. fornitura di istruzioni all'uso dell'impianto agli operatori incaricati alla gestione, anche se lo stesso è in esercizio da tempo;
3. per tutti i sopraelencati elementi, oltre alle operazioni di verifica, dovrà essere effettuata anche la pulizia e il controllo delle tensioni di alimentazione (compresi eventuali alimentatori esterni).

La manutenzione dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto nella norma CEI 79-3, con cadenza non superiore a sei mesi.

▪ **Per quanto attiene l'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA**

Si precisa che:

1. le visite saranno effettuate in modo da verificare il funzionamento completo e capillare di tutte le componenti dell'impianto, supervisione, unità centrali e periferiche video registratori, server e postazioni client, apparati in campo, ecc.);
2. oltre alle modalità di ispezione previste al paragrafo precedente, la manutenzione periodica dell'impianto di videosorveglianza deve prevedere le seguenti operazioni:
 - a. controllo tecnico funzionale delle telecamere o del loro funzionamento;
 - b. controllo di tutte le apparecchiature che compongono il sistema (quali obiettivi, monitor, distributori, cavetteria, interconnessioni, paleria, attacchi, supporti, ecc.). Particolare attenzione va posta agli obiettivi che dovranno essere eventualmente rimessi a fuoco e collocati nella loro giusta angolazione;
3. per quanto riguarda i sistemi di memorizzazione e videoregistrazione, occorre che siano rispettati gli adempimenti connessi alla privacy, in particolare se l'operatività del sistema copre aree di particolare delicatezza per i dipendenti ed il pubblico. Nell'effettuare il controllo bisognerà in particolare:
 - a. verificare l'area coperta dall'impianto;
 - b. stabilire e verificare se lo scopo di copertura, zona per zona, è ancora in essere e se è quello citato nelle procedure;
 - c. stabilire e verificare se le modalità di raccolta delle informazioni sono esatte;
 - d. verificare che i tempi di risposta o memorizzazione siano quelli programmati;



- e. verificare le condizioni di tutti gli apparati e il loro stato;
 - f. verificare se vi sono eventi non conformi e non stabiliti nelle procedure di funzionamento;
 - g. verificare il database storico degli avvenimenti nei video registratori e/o nelle unità server centrali;
 - h. verificare la capacità dell'hard-disk e la disponibilità dello stesso;
 - i. verificare la possibilità di estrapolazione delle immagini;
 - j. verificare la conoscenza degli operatori incaricati alla gestione degli apparati delle giuste procedure ed eventualmente istruirli;
4. i video registratori e/o le unità centrali server sono preposti a registrare gli eventi allo scopo di offrire a posteriori una corretta analisi per la ricostruzione dei fatti. Viene pertanto richiesta una corretta gestione del database storico degli avvenimenti nei video registratori e/o nelle unità server centrali, con particolare riferimento a:
- a. salvataggio e svuotamento dell'archivio nel caso in cui il disco sia gestito "a riempimento";
 - b. garantire un adeguato periodo di storicizzazione nel caso in cui il disco sia gestito "a ricircolo";
5. per tutti i sopraelencati elementi, oltre alle operazioni di verifica, dovrà essere effettuata anche la pulizia e il controllo delle tensioni di alimentazione (compresi eventuali alimentatori esterni).

La manutenzione degli impianti di videosorveglianza dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto nella norma CEI EN 62676, con cadenza non superiore a sei mesi.

▪ **Per quanto attiene l'IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA**

Si precisa che:

1. le visite saranno effettuate in modo da verificare il funzionamento completo e capillare dietro attivazione di tutte le componenti dell'impianto (centrale, altoparlanti, apparati in campo, etc.);
2. oltre alle modalità di ispezione previste al paragrafo precedente, la manutenzione periodica dell'impianto di diffusione sonora deve prevedere le seguenti operazioni:
 - a. controllo visivo della centrale, caverteria, tubazioni, componenti, etc.;
 - b. controllo approfondito di tutte le parti componenti dell'impianto e le interconnessioni;
 - c. test di funzionamento sonoro manuale o con nastro preregistrato;
 - d. sostituzione periodica di parti e componenti dell'impianto soggetti ad elevata usura o vita di tempo limitata (es. fusibili, batterie, etc.), ritiro e corretta gestione dei rifiuti di batterie, come da Regolamento (UE) 2023/1542/Regolamento batterie e rifiuti di batterie;
 - e. verifica dello stato di invecchiamento o di apparecchiature obsolete non più adeguate alla protezione ambiente;
 - f. fornitura di istruzioni all'uso dell'impianto agli operatori incaricati alla gestione, anche se lo stesso è in esercizio da tempo;
3. per tutti i sopraelencati elementi, oltre alle operazioni di verifica, dovrà essere effettuata anche la pulizia e il controllo delle tensioni di alimentazione (compresi eventuali alimentatori esterni).

La manutenzione, con cadenza non superiore a sei mesi, dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto nella norma CEI EN 60849. Gli impianti elettroacustici (audio/filodiffusione) dovranno essere mantenuti secondo le specifiche dei rispettivi costruttori, inclusa la pulizia dei componenti, la verifica delle connessioni e la sostituzione di parti usurate.



Per gli impianti audio che rientrano per tipologia e caratteristiche tra i sistemi EVAC la manutenzione dovrà essere condotta con cadenza non superiore a sei mesi, e prevedere per ciascun impianto le attività di verifica previste dalla normativa di settore, in particolare

- Per la MANUTENZIONE SEMESTRALE:
 - ISO 7240-16;
 - UNI ISO 7240-19;
- Per la MANUTENZIONE ANNUALE:
 - controllare che siano soddisfatti i requisiti di intelligibilità del parlato;
 - provare il funzionamento del piano di gestione delle emergenze a intervalli non maggiori di 12 mesi.

j) FORNITURA

1. La fornitura, costituita dalle componenti hardware degli impianti di sicurezza, comprende la fornitura dei dispositivi da sostituire o di nuova introduzione affinché possano essere integrati nella piattaforma di gestione PSIM (CENTRAX); nella fornitura è compresa l'installazione e la configurazione dei nuovi dispositivi forniti.
2. I prodotti oggetto della fornitura dovranno essere conformi al presente Capitolato Speciale d'Appalto e ai suoi allegati (computo metrico-estimativo), consegnati e installati a regola d'arte, integrati sulla piattaforma di gestione PSIM (CENTRAX) e perfettamente funzionanti e pronti all'uso.
3. I requisiti essenziali a cui la fornitura dovrà conformarsi riguardano: protocolli pubblici di comunicazione standard aperti; modulo di back-up; protocollo CEI-ABI; protocollo ONVIF; essere configurabili con indirizzamento di rete tramite protocollo DHCP; supportare l'autenticazione di rete secondo il protocollo 802.1x tramite Supplicant con protocollo EAP-TLS (autenticazione con certificato digitale); supportare la sincronizzazione del clock interno tramite protocollo NTP.
4. Per la consegna della fornitura l'Appaltatore riceverà un ordine specifico da parte del RUP/DE con l'indicazione della quantità e della tempistica di consegna, secondo le seguenti modalità:
 - nel primo anno di conduzione dell'Appalto l'Amministrazione garantisce la richiesta di almeno il 25% del valore complessivo (rif.to art. 1.5, comma 3, paragrafo "Prestazioni a Misura", lettera b) della fornitura; entro i primi tre mesi l'Amministrazione procederà congiuntamente all'Appaltatore a definirne la quantità annuale effettiva da consegnare, sulla base di valutazioni specifiche ai fini dell'integrazione sulla piattaforma di gestione PSIM (CENTRAX);
 - nel secondo anno di conduzione dell'Appalto, l'Amministrazione procederà a valutare, entro i primi tre mesi dell'anno, l'effettiva quantità della restante fornitura da richiedere.
5. Il servizio di consegna è compreso nel costo della fornitura e si intende comprensivo di ogni onere e spesa inerenti all'imballaggio, il trasporto al piano, l'allontanamento con trasporto ai pubblici scarichi dei materiali di risulta e delle componenti sostituite e degli imballaggi e l'ingresso in centro (Area B e C). Lo smaltimento dei materiali dovrà essere eseguito secondo quanto imposto dalla normativa vigente, l'appaltatore dovrà fornire la documentazione attestante lo smaltimento.
6. I prodotti dovranno essere perfettamente confezionati e imballati a regola d'arte secondo la loro tipologia. I beni oggetto della presente fornitura devono essere nuovi di fabbrica, privi di vizi, idonei all'uso cui sono destinati, in conformità alle migliori regole tecniche e standard di qualità, e conformi alle disposizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto e alla normativa vigente.
7. La consegna della fornitura verrà effettuata in più fasi. L'Appaltatore redigerà un verbale con l'elenco dei beni di volta in volta forniti in opera che verrà verificato e sottoscritto dal RUP/DE.



8. Riguardo la sede dove dovranno essere consegnati i prodotti nonché le modalità in merito all'accesso all'edificio saranno fornite indicazioni da parte del RUP/DE successivamente all'avvio delle prestazioni.
9. La consegna dei prodotti indicati nel Documento Computo metrico estimativo - Fornitura dovrà essere ultimata secondo quanto stabilito al precedente punto 4. del presente articolo. Qualora l'operatore economico aggiudicatario del presente appalto effettui consegne parziali dei quantitativi richiesti mediante apposito ordinativo di fornitura, ciò non costituirà interruzione dei termini di consegna previsti dal presente Capitolato; pertanto pur avendo già consegnato una quota parte di quanto ordinato prima della scadenza del termine di consegna contrattualmente pattuito, eventuali consegne oltre detto termine costituiranno inadempienza contrattuale con applicazione della penalità previste all'art. 3.6 del presente Capitolato, salvo eventuali proroghe disposte dal RUP per motivate esigenze di difficoltà di approvvigionamento.
10. L'Amministrazione si impegna a rendere liberi e accessibili i locali presso i quali dovrà essere effettuata la consegna dei prodotti richiesti, operandosi altresì per rimuovere ogni eventuale impedimento che possa ostacolare la ricezione e l'installazione dei beni ordinati; l'indicazione dei locali verrà specificata nell'ordine da parte del RUP/DE congiuntamente alla quantità e alla tempistica di consegna.
11. La responsabilità per eventuali danni dovuti al trasporto resta a carico dell'operatore economico aggiudicatario che dovrà provvedere, a propria cura e spese, all'imballaggio dei prodotti da fornire, in modo da evitare qualsiasi danno agli stessi.
12. L'operatore economico aggiudicatario si impegna all'atto della consegna dei prodotti richiesti a produrre al RUP/DE tutta la documentazione prevista per legge.
13. Qualora dal controllo di corrispondenza tra documento di trasporto e merce consegnata, oppure da verifiche o utilizzi successivi, l'Amministrazione rilevi difformità di quantità (quantità dell'articolo consegnato superiore alla quantità dell'articolo previsto dalla fornitura, presenza di articoli non previsti) o difformità di qualità (articolo difforme, viziato o difettoso), l'Amministrazione ne darà comunicazione a mezzo PEC ovvero e-mail all'Appaltatore attivando le pratiche di reso.
14. L'Appaltatore si impegna a ritirare, entro 10 giorni lavorativi dall'invio della segnalazione, la merce non conforme, concordando con l'Amministrazione le modalità di ritiro, senza alcun addebito.
15. L'Affidatario dovrà provvedere alla riconsegna della merce effettivamente prevista e/o esente da vizi, difformità o difetti entro 10 giorni lavorativi dal ritiro della merce non conforme, ferma restando l'applicazione delle penali previste all'art. 3.6 del presente Capitolato.

L'Affidatario dovrà procedere all'immediata emissione della nota di credito nel caso in cui la merce resa sia già stata fatturata e nel caso in cui si sia verificata una difformità di quantità o sia stato consegnato un articolo non previsto.



In relazione alle attività sopra specificate riguardo alla manutenzione programmata, si riporta, di seguito, la stima delle tempistiche redatta su base annuale.

TIPO IMPIANTO	ATTIVITÀ	q.tà	freq/anno	ore/unità	tot ore
IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA					
Telecamere	Controllo tecnico/funzionale delle telecamere e del loro funzionamento (compresi obiettivi, cassetteria, interconnessioni, attacchi, supporti, ecc.)	1.229	2	1	2.458
Videoregistratori	Verifica della condizione di tutti gli apparati e del loro stato (tempi di risposta o memorizzazione, capacità dell'hard-disk ecc.)	74	2	1	148
IMPIANTO ANTINTRUSIONE					
Sensori	Controllo tecnico/funzionale dei sensori e del loro funzionamento (compresi microonde, barriere a infrarossi, cassetteria, interconnessione, attacchi, supporti, ecc.)	3.585	2	0,3	2.151
Centrali	Verifica della condizione di tutte le centrali e del loro stato (compresi test di funzionamento)	34	2	0,5	34
IMPIANTO DI RIVELAZIONE INCENDI					
Sensori	Controllo tecnico/funzionale dei sensori e del loro funzionamento (compresi cassetteria, interconnessione, attacchi, supporti, ecc.)	3.314	2	0,3	1.988
Centrali	Verifica della condizione di tutte le centrali e del loro stato (compresi test di funzionamento)	52	2	0,5	52
IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA\EVAC					
Diffusori	Controllo tecnico/funzionale e del funzionamento (compresi cassetteria, interconnessione, attacchi, supporti, ecc.)	580	2	0,2	232
Centrali	Verifica della condizione di tutte le centrali e del loro stato (compresi test di funzionamento)	12	2	0,5	12
Consolle microfoniche	Controllo del loro funzionamento	7	2	0,2	3
Ore totali/anno					7.078
Ore per giornata					28

**ART. 1.10 – ORGANIZZAZIONE E SEDI**

Le attività oggetto del servizio riguarderanno la consistenza degli impianti (Allegato 4.1 _Consistenza impianti di sicurezza) riferita ai musei e alle sedi espositive in carico alla Direzione Cultura dislocate sul territorio del Comune di Milano di seguito elencate. Le sedi potranno subire variazione nel corso della durata dell'appalto in ragione di necessità specifiche dell'Amministrazione.

1. CASTELLO SFORZESCO - Piazza Castello

Superfici calpestabili:

- 18.935 mq di spazi a museo, biblioteche, depositi e servizi annessi;
- 1.378 mq di spazi per uffici e custodia.

2. UFFICI E LABORATORIO DI RESTAURO-Piazza Castello, n. 3 – Piani terra, 4° e 5°

Superfici calpestabili:

- 286 mq piano terra;
- 857 mq suddivisi tra piano 4° e 5°.

3. DEPOSITO EX ANSALDO Pad. 17/A – Via Savona, n. 39

Deposito Raccolte Artistiche del Castello, superfici calpestabili:

- 3.228 mq p. interrato, p. terra, e p.1° e 2°.

4. DEPOSITO RUBATTINO – Via Rubattino, n. 37

Deposito degli istituti del Castello, superfici calpestabili:

- 3.700 mq suddivisi tra p. seminterrato, p rialzato e p1°.

5. DEPOSITO RISORGIMENTO – Via delle Foppette, n. 1

Deposito del Museo del Risorgimento, superfici calpestabili:

- 294 mq p. seminterrato.

6. DEPOSITO BOLDINI – Via Boldini, n. 5

Deposito delle Raccolte d'Arte Applicata, superfici calpestabili:

- 362 mq p. terra.

7. EMEROTECA – Via Cimarosa, n. 1

Superfici calpestabili:

- 429 mq suddivisi tra p. interrato e p. terra.

8. ACQUARIO CIVICO – Viale Gadio, n. 2

Superfici calpestabili:

- 4880 mq suddivisi tra p. interrato, p. terra e p.1°.

9. MUSEO ARCHEOLOGICO – Corso Magenta, n. 15/Via Nirone, n. 7

Superfici calpestabili:

Corso Magenta 15:

- 1596 mq suddivisi tra p. interrato, p. terra e p.1°.

Via Nirone, 7:

- 2020 mq suddivisi tra p. seminterrato, p. rialzato, p. 1°-2°-3° e sottotetto.

10. MUSEO DEL RISORGIMENTO –PALAZZO MORIGGIA – Via Borgonuovo, n. 23

Superfici calpestabili:

- 4847 mq suddivisi tra p. interrato, p. terra e p.1° e 2°.

11. PALAZZO REALE – Piazza Duomo, n. 10/12/14

Superfici calpestabili:

- 9025 mq di spazi museo, didattica, book-shop, mostre e locali tecnici.

12. PALAZZO DELLA RAGIONE – Piazza Mercanti, n. 1 e 19

Superfici calpestabili:

- 998 mq suddivisi tra p.interrato, p. terra, p.1° e 2°.

13. CRIPTA SAN GIOVANNI IN CONCA – Piazza Missori



Superfici calpestabili:

- 190 mq p. interrato.

14. MUSEO DEL NOVECENTO – Via Marconi, n. 1

Superfici calpestabili:

- 5921 mq di spazi museo, didattica, book-shop, mostre e locali tecnici.

15. MUSEO DI STORIA NATURALE – Corso Venezia, n. 55

Superfici calpestabili:

- 13885 mq suddivisi tra p. seminterrato, p. rialzato, p. 1°-2°-3°-4°-5°-6°.

16. PLANETARIO ‘ULRICO HOEPLI’ – Corso Venezia, n. 57

Superfici calpestabili:

- 1304 mq suddivisi tra p. seminterrato, p. rialzato e sottotetto.

17. PADIGLIONE D’ARTE CONTEMPORANEA – Via Palestro, n. 14

Superfici calpestabili:

- 1802 mq suddivisi tra p. terra e p. 1°.

18. GALLERIA D’ARTE MODERNA – Via Palestro, n. 16

Superfici calpestabili:

- 6434 mq suddivisi tra p. interrato, p. terra, p. ammezzato, p. 1° e 2°.

19. PALAZZO DUGNANI – Via Manin, n. 2

Superfici calpestabili:

- 1900 mq suddivisi tra p. interrato, p. terra, p. 1° e 2°.

20. BIOLAB – Via Manin, n. 2

Superfici calpestabili:

- 867 mq.

21. PALEOLAB – Via Manin, n. 2

Superfici calpestabili:

- 200 mq.

22. PALAZZO MORANDO – Via Sant’Andrea, n. 6/Vai Bagutta, n. 24

Superfici calpestabili:

- 1056 mq suddivisi tra p. terra, p. 1° e 2°.

23. STUDIO MUSEO FRANCESCO MESSINA – Via San Sisto, n. 4/a

Superfici calpestabili:

- 535 mq suddivisi tra p. interrato, p. terra e p. 1° e 2°.

24. CASA MUSEO BOSCHI – Via Jan, n. 15

Superfici calpestabili:

- 701 mq suddivisi tra p. seminterrato, p. rialzato (ex scuola ceramica) e piano 2° (casa Museo).

25. MUDEC- Via Tortona, n. 56

Superfici calpestabili:

- 21053 mq suddivisi tra p. interrati -3 -2 -1, p. terra, p. 1°- 2°- 3°.

ART. 1.11 – ENTERPRISE ARCHITECTURE e INTEROPERABILITÀ

L’Appaltatore, in caso di introduzione di nuovi sistemi informativi (hardware o software) o di aggiornamento dei sistemi esistenti con nuove componenti anche oggetto di eventuale offerta migliorativa è tenuto al rispetto delle linee guida di Enterprise Architecture del Comune di Milano di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 620/2020 consultabili al link <https://alm-redmine.comune.milano.it/projects/linee-guida-ict/wiki>.



Le Linee Guida forniscono dettagli implementativi specifici, in accordo con il contesto generale definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale e dal Piano Triennale 2020-2022 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (<https://pianotriennale-ict.italia.it/>).

Principi generali per approvvigionamenti che prevedono servizi di manutenzione, garanzia hardware/software o gestione operativa

- I servizi di manutenzione e gestione operativa devono essere eseguiti impiegando lo strumento di Trouble Ticketing messo a disposizione dall'Amministrazione.
- I processi di Gestione dei Cambiamenti ICT (IT Change Management) e di Gestione degli Incidenti (Incident Management) definiti presso l'Amministrazione sono ispirati agli standard internazionali ITIL v.4 e COBIT 2019. L'Appaltatore è tenuto a svolgere le proprie attività secondo quanto definito nella documentazione dei processi di cui al predetto link delle Linee Guida.
- Le vulnerabilità di sicurezza informatica relative alle prestazioni di cui al presente approvvigionamento sono considerate anomalie di funzionamento ai fini della garanzia e della manutenzione dei sistemi e pertanto debbono essere corrette senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione, rispettando i livelli di servizio previsti dall'Appalto.

Linee Guida Specifiche

La tabella seguente riporta le Linee Guida che devono essere applicate dall'Appaltatore:

Nome Linea Guida	Descrizione
Principi	Principi di Enterprise Architecture del Comune di Milano, orientano lo sviluppo di sistemi armonizzandolo col contesto aziendale e IT dell'Amministrazione.
Gestione Progetti IT	Linee guida per la gestione di progetti IT
Cifratura e protocolli sicuri	Algoritmi e protocolli di cifratura e comunicazioni sicure
Risorse, CED, Server e Middleware	Allocazioni risorse computazionali, cloud, storage, backup
Dispositivi IoT	Dispositivi a campo, sensori, attuatori
Telecamere e Videosorveglianza	Linee Guida -Telecamere e impianti di videosorveglianza

A integrazione delle linee guida sopra citate, si precisa che devono essere previsti i seguenti standard di integrazione: standard aperti; modulo di back-up; protocollo CEI-ABI, protocollo ONVIF; devono inoltre essere configurabili con indirizzamento di rete tramite protocollo DHCP; supportare l'autenticazione di rete secondo il protocollo 802.1x tramite supplicant con protocollo EAP-TLS (autenticazione con certificato digitale); supportare la sincronizzazione del clock interno tramite protocollo NTP.

Modelli Documentali

Le prestazioni oggetto dell'Appalto dovranno essere documentate dall'aggiudicatario secondo i modelli documentali standard previsti dal quadro di riferimento di Enterprise Architecture (EA-PROF, EA-PROG e ulteriori come da tabella sottostante).

Sulla base della documentazione fornita dall'aggiudicatario, la prestazione oggetto dell'appalto sarà validata per quanto concerne il rispetto alla conformità delle Linee Guida dalla apposita struttura preposta della Direzione Sistemi Informativi e Agenda Digitale, identificata ai sensi della Delibera G.C. n. 620/2020 e relativi annessi allegati quali parte integrante, affinché sia possibile integrare la soluzione tra i sistemi informativi dell'Amministrazione.

Ove oggetto di punteggio tecnico o di miglioria, la documentazione presentata post aggiudica dall'Appaltatore dovrà essere coerente con quella presentata nell'offerta tecnica.



Nome Documento	Nota
EA-PROF	Documento di “Profilo” che riporta: requisiti funzionali e non funzionali, casi d’uso, dati trattati, canali di erogazione, processi aziendali impattati, tempi e costi previsti. A cura del committente col supporto dell’Appaltatore.
EA-PROG	Documento di “Progetto” da redigere a cura dell’Appaltatore che riporta l’architettura logica del sistema, l’architettura applicativa con le diverse componenti e relazioni con sistemi terzi, il modello dati, l’architettura fisica (deployment), il dimensionamento previsto. Viene richiesto l’uso di diagrammi Unified Modeling Language ed Entity-Relationship. Può essere realizzato inizialmente a livello più alto con le informazioni fondamentali dell’architettura e dettagliato in seguito a seconda della metodologia di sviluppo adottata.
EA-AFU	Documento di Analisi Funzionale relativo a un caso d’uso o a una serie di requisiti richiesti, a cura dell’Appaltatore.
EA-ATE	Documento di Analisi Tecnica riportante le implementazioni previste, speculari ai requisiti del documento EA-AFU
EA-ISTR-PianoTest	Da redigere a cura dell’Appaltatore e consegnare al termine della fase di sviluppo
EA-ISTR-Manuale-Installazione-Esercizio	Da redigere a cura dell’Appaltatore e consegnare al termine della fase di collaudo
EA-ISTR-Manuale-Utente	Da redigere a cura dell’Appaltatore e rendere disponibile entro la messa in produzione del sistema



SEZIONE 2

DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART. 2.1 – DOCUMENTI FACENTI PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

- il presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale e il relativo allegato 4.1 _Consistenza impianti di sicurezza;
- il Computo metrico estimativo - Manutenzione su guasto
- il Computo metrico estimativo - Fornitura
- l'Elenco prezzi - Manutenzione su guasto
- l'Elenco prezzi - Fornitura
- l'Incidenza manodopera - Manutenzione su guasto
- l'Incidenza manodopera - Fornitura
- l'Atto per la disciplina del Responsabile del Trattamento dei dati personali - Art. 28 GDPR e suo allegato;
- la Relazione tecnica-illustrativa, con riferimento al contesto in cui sono inseriti servizi e fornitura;
- la Stima economica del servizio/della fornitura;
- il Quadro economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi /forniture;
- il DUVRI elaborato dall'Amministrazione con l'indicazione degli oneri non soggetti a ribasso;
- il DUVRI elaborato dall'Appaltatore dal momento in cui viene consegnato al Protocollo Generale del Comune di Milano, a cui le parti fanno rinvio;
- l'Offerta presentata dall'Appaltatore.

ART. 2.2 – CONTRATTO A MISURA

1. Il presente contratto è a misura in relazione alle prestazioni descritte al precedente art. 1.5 del presente Capitolato.
2. Pertanto, l'Appaltatore deve intendersi vincolato alla propria offerta ai sensi dell'art. 1329 e 1331 del c.c., mentre l'Amministrazione potrà commissionare nel periodo di durata del contratto, anche mediante singoli ordinativi, le prestazioni oggetto del presente capitolato fino all'importo complessivo massimo di cui all'articolo 1.5.

ART. 2.3 – CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi, dei regolamenti e di tutta la normativa vigente in materia di appalti.
2. L'Appaltatore con la firma del contratto accetta espressamente e per iscritto, a norma degli articoli 1341, comma 2, e 1342 c.c., tutte le clausole previste nel presente Capitolato, nonché le clausole contenute in disposizioni di legge e regolamenti nel presente atto richiamate. In particolare, l'Appaltatore accetta espressamente e specificatamente per iscritto le seguenti clausole del Capitolato Speciale: artt. 3.5 – 4.1 – 6.4.



3. L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente Capitolato deve essere fatta tenendo conto delle finalità perseguite con il contratto. In ogni caso trovano applicazione gli articoli dal 1362 al 1369 c.c..
4. Il Comune di Milano è impegnato nella lotta alla corruzione in ogni sua manifestazione. In particolare, allo scopo di evitare le occasioni di pratiche illecite e di distorsioni nelle gare di appalto di servizi/forniture, il Comune di Milano ha introdotto l'obbligo per tutti i partecipanti, pena l'esclusione dalla gara, di sottoscrivere e consegnare congiuntamente all'offerta il Patto di Integrità. Con l'inserimento di tale Patto di Integrità si intende garantire una leale concorrenza e pari opportunità di successo a tutti i partecipanti, nonché garantire una corretta e trasparente esecuzione del contratto assegnato. Il Comune di Milano verificherà l'applicazione del Patto di Integrità sia da parte dei partecipanti alla gara, sia da parte dei propri dipendenti, collaboratori e consulenti.
5. L'Appaltatore è tenuto in vigenza di contratto a rendere nota ai propri dipendenti la possibilità di avvalersi dello strumento del whistleblowing (segnalazione fatti illeciti), come disciplinato dal D. Lgs. 24/2023, tramite il ricorso all'apposita piattaforma del Comune di Milano (accessibile dalla home page del Comune alla sezione Amministrazione Trasparente, voce "segnala gli illeciti"). Il ricorso al predetto strumento è consentito nel caso in cui le segnalazioni riguardino illeciti o irregolarità relativi al Comune di Milano e afferenti alle prestazioni oggetto del presente contratto. Ai sensi di legge, il dipendente che segnalerà fatti illeciti di cui è a conoscenza godrà di tutte le garanzie previste dal D. Lgs. 24/2023, con specifico riferimento alla tutela della riservatezza dei dati del segnalante, alla sottrazione del diritto di accesso alle segnalazioni effettuate e ai relativi allegati eventualmente prodotti e al divieto di adozione nei suoi confronti di misure ritorsive in conseguenza delle indicate segnalazioni. I subappaltatori e i subcontraenti, relativamente ai contratti afferenti l'esecuzione dell'appalto, sono tenuti a rendere nota ai propri dipendenti la possibilità di avvalersi dello strumento del whistleblowing (segnalazione fatti illeciti), come disciplinato dal D. Lgs. 24/2023, tramite il ricorso all'apposita piattaforma del Comune di Milano (accessibile dalla home page del Comune alla sezione Amministrazione Trasparente, voce "segnala gli illeciti"). L'ottemperanza agli adempimenti sopra riportati dovrà essere documentata dall'Operatore Economico alla Stazione Appaltante entro 15 giorni dalla stipulazione del contratto d'appalto (o dall'avvio d'urgenza delle prestazioni in pendenza di stipula) o da quella dei contratti di cui al precedente comma.

ART. 2.4 – PROCEDURE DI INSOLVENZA DELL'APPALTATORE

Nel caso di procedure di insolvenza dell'Appaltatore si applica la disciplina prevista dall'art. 124 del Codice dei Contratti.



SEZIONE 3

DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

CONTRATTUALE

ART. 3.1 – INIZIO E DURATA DELLA PRESTAZIONE

1. Le prestazioni contrattuali decorreranno dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione, a firma del DE e dell'Appaltatore. Se nel giorno fissato e comunicato, l'Appaltatore non si presenta o se il verbale di avvio dell'esecuzione, firmato dal DE e inviato via PEC all'Appaltatore, non viene restituito entro 5 giorni, via PEC e sottoscritto digitalmente, viene fissato dal DE un nuovo termine, decorso inutilmente il quale l'Amministrazione Comunale ha la facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione. La decorrenza del termine contrattuale resta comunque quella della data di prima convocazione.
2. La durata del contratto è di 24 mesi a decorrere dalla data di cui al precedente paragrafo 1.

ART. 3.2 – MODIFICHE DELLA DURATA DELLA PRESTAZIONE

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di attivare il rinnovo del contratto, esclusivamente per la prestazione relativa al servizio di conduzione e manutenzione degli impianti, per un periodo di 12 mesi con un preavviso da inviare all'Appaltatore aggiudicatario della gara 30 giorni prima della scadenza del contratto stesso.
2. L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 120, comma 11, del Codice, si riserva la possibilità di prorogare la durata del contratto limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente.
3. L'Appaltatore si obbliga alla rigorosa osservanza della tempistica e periodicità stabilita nel presente Capitolato, per la prestazione di cui all'art.1.9 lettera a) e b), e per la prestazione di cui all'art. 1.9 lettera j).

ART. 3.3 – EMISSIONE DI ORDINE IN PENDENZA DI STIPULA DEL CONTRATTO

1. L'Amministrazione, visto l'art. 17, commi 8 e 9, del Codice, si riserva di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale con apposito verbale di avvio dell'esecuzione a firma del DE e dell'Appaltatore anche in pendenza della stipulazione del contratto, previa costituzione del deposito cauzionale definitivo di cui all'articolo 5.1. In tal caso il verbale di consegna indica le prestazioni che l'Operatore Economico deve immediatamente eseguire.
2. Nel caso di avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 17, commi 8 e 9, del Codice, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del DE.



ART. 3.4 – VARIAZIONE DELL'ENTITA' DELLA PRESTAZIONE

1. Le prestazioni da fornire potranno essere aumentate o ridotte da parte dell'Amministrazione, per eventuali ulteriori esigenze, fino alla concorrenza del quinto dell'importo complessivo netto contrattuale, così come previsto dall'art. 120, comma 9, del Codice, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che l'Appaltatore possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità.
2. Nel caso in cui l'Amministrazione richieda un aumento delle prestazioni, la cauzione definitiva di cui all'articolo 5.1 dovrà essere adeguatamente integrata.

ART. 3.5 – CAUSE SOPRAVVENUTE - SOSPENSIONE

1. Per motivi di pubblico interesse o per fatti sopravvenuti non imputabili all'Amministrazione, la stessa sospenderà l'esecuzione delle prestazioni per tutta la durata della causa ostativa. La sospensione è disposta dal RUP o, nei casi di cui all'art. 121, comma 1, del Codice, dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (se nominato), compilando apposito verbale sottoscritto dall'Appaltatore e inviato al RUP. La sospensione permane per il tempo necessario a far cessare le cause che hanno comportato l'interruzione dell'esecuzione dell'appalto. In ogni caso, e salvo che la sospensione non sia dovuta a cause attribuibili all'Appaltatore, la sua durata non è calcolata nel tempo fissato dal contratto per l'esecuzione della prestazione e comporta un differimento dei termini contrattuali iniziali. All'Appaltatore non è dovuto alcun compenso o indennizzo per le sospensioni disposte in conformità a quanto sopradetto.
2. Nel caso di sospensioni che superino 1/4 del periodo di esecuzione contrattuale e comunque sei mesi complessivi, è facoltà dell'Appaltatore chiedere la risoluzione del contratto senza diritto ad indennizzo alcuno, fatto salvo il pagamento delle prestazioni rese. Nel caso in cui l'Amministrazione si opponga alla risoluzione, l'Appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini sopraindicati (cfr. art. 121, comma 5, del Codice).

ART. 3.6 – PENALI PER RITARDI E INADEMPIENZE

1. In caso di violazione degli obblighi contrattualmente assunti, l'Amministrazione applicherà le penali di seguito indicate:

	OGGETTO	Valore percentuale penalità/Valore importo
1	Per ogni giorno solare di ritardo nell'avvio della prestazione rispetto alla data di cui all'art. 3.1 "Inizio e durata della prestazione"	1%/giorno
2	Per la mancata comunicazione da parte dell'Appaltatore ai propri dipendenti della possibilità di avvalersi dello strumento del whistleblowing (segnalazione fatti illeciti), come disciplinato dal D. Lgs. 24/2023	0,8%



3	Per la mancata comunicazione al Comune di Milano, entro 15 giorni dalla stipulazione del contratto d'appalto (o dall'avvio d'urgenza delle prestazioni in pendenza di stipula) o dalla stipulazione dei contratti di subappalto o subcontratti, dell'avvenuta comunicazione ai propri dipendenti della possibilità di avvalersi dello strumento del whistleblowing (segnalazione fatti illeciti), come disciplinato dal D. Lgs. 24/2023	0,8%
4	Per il mancato e/o non tempestivo intervento nei tempi previsti nel caso di interruzione della continuità funzionale dei sistemi (rif.to art. 1.9, lettera e), paragrafo 1, punto d)	1% /giorno
5	Per la mancata segnalazione al DE o agli uffici competenti di situazioni di pericolo, con indicazione dei provvedimenti urgenti necessari, o il mancato intervento in autonomia per la messa in sicurezza a seguito del riscontro di situazioni di pericolo imminente	1,5 %/giorno
6	Per il mancato rispetto dello svolgimento delle manutenzioni programmate (rif.to art. 1.9, lettera a))	0,5%
7	Per la ritardata ultimazione dei singoli interventi per i quali è stato fissato un tempo di esecuzione dal DE (rif.to art 1.9, lettera b))	0,5%
8	Per il ritardo nella consegna della fornitura secondo i tempi stabiliti nell'ordine del RUP/DE (rif.to art 1.9, lettera j))	1%/giorno
9	Per la mancata o regolare tenuta dei registri delle verifiche e dei controlli (rif.to art. 1.9, lettera f))	0,5%
10	Per il mancato o ritardato aggiornamento dell'anagrafe tecnica (rif.to art. 1.9, lettera g))	0,5%
11	Per difformità relative al personale da impiegare (rif.to art. 1.9, lettera h))	0,6%
12	Per il mancato rispetto da parte dell'Appaltatore delle norme di comportamento, anche sulla base di procedure interne alla committenza (rif.to art. 3.8)	0,5%
13	Per mancanza del documento di identificazione dei dipendenti dell'Appaltatore (rif.to art. 3.8)	0,5%
14	Mancato utilizzo dei DPI da parte dei dipendenti dell'Appaltatore (rif.to art. 3.10)	0,5%
15	Per la mancata comunicazione del nominativo del Referente Coordinatore designato dall'Appaltatore ad accogliere richieste e segnalazioni da parte dell'Amministrazione inerente al servizio (rif.to art. 3.7)	0,8%
16	Per ogni giorno di ritardo nella mancata applicazione da parte dell'Appaltatore degli obblighi di cui al comma 2 e al comma 3 ovvero al comma 4 dell'art. 1 dell'All. II.3 al Codice dei contratti	0,5%

2. Le penali non potranno esser comunque complessivamente superiori al 10% del valore complessivo del contratto.



3. L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza da parte del RUP, verso cui l'Appaltatore avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla comunicazione della contestazione inviata dall'Amministrazione.
4. In caso di mancata presentazione o mancato accoglimento delle controdeduzioni l'Amministrazione procederà all'applicazione delle sopra citate penali.
5. È fatto salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.
6. Le penali potranno essere applicate anche in caso di avvio delle prestazioni in pendenza della stipulazione del contratto.

ART. 3.7 – REFERENTI DELL'APPALTO

1. L'Appaltatore dovrà indicare, almeno 10 giorni prima dell'inizio della prestazione, i numeri telefonici (cellulare, fisso e indirizzo di posta elettronica) del proprio Referente che dovrà essere sempre reperibile da parte dell'Amministrazione almeno dalle ore 09:00 alle 18:00 tutti i giorni lavorativi (da lunedì a sabato) per tutto il periodo contrattuale.
2. Il referente dovrà essere autorizzato, sin dall'inizio della prestazione, ad accogliere qualsiasi richiesta/segnalazione da parte dell'Amministrazione inerente al servizio in questione e a porre in essere tutte le misure atte alla rapida ed efficace risoluzione di quanto segnalato e in particolare deve:
 - partecipare ad incontri preventivi con il RUP/Direttore dell'Esecuzione del Contratto per la programmazione delle prestazioni, gli eventuali correttivi e la messa a punto di strumenti di lavoro comune;
 - verificare e presidiare dal punto di vista organizzativo e operativo, l'andamento delle attività formative rispondendone della gestione;
 - provvedere a comunicare al RUP/Direttore dell'Esecuzione del Contratto tutte le informazioni e le variazioni che si dovessero verificare in corso di svolgimento dell'attività;
 - presidiare il personale mettendo in atto tutte le misure necessarie al corretto svolgimento delle attività e all'occorrenza provvedere alla sostituzione del personale indisponibile o non idoneo allo svolgimento delle stesse.
3. L'Amministrazione, successivamente all'aggiudicazione, indicherà il referente amministrativo che curerà la parte relativa alle attività amministrative e contabili legate all'esecuzione del presente affidamento e rappresenterà l'unica interfaccia amministrativa dell'Amministrazione nei confronti dell'Appaltatore.

ART. 3.8 – PERSONALE

1. Obblighi dell'Appaltatore

L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso del contratto.

L'Appaltatore è tenuto ad assicurare la prestazione con personale idoneo sotto il profilo deontologico, professionale e sanitario, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri, nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti in materia o che interverranno nel periodo di decorrenza del contratto, per quanto applicabili, inclusi quelli in materia di igiene e sanità, in materia retributiva, contributiva,



previdenziale, assistenziale, nonché di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, di ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in costanza di rapporto per la tutela dei lavoratori e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

L'Amministrazione si riserva il diritto di richiedere all'Appaltatore la documentazione attestante gli adempimenti di tutti i predetti obblighi.

L'Appaltatore è responsabile dell'osservanza di quanto sopra detto, da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto stesso.

La documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali assicurativi ed infortunistici, nonché l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito all'assolvimento e al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore devono essere presentate dall'Appaltatore prima dell'inizio delle prestazioni e comunque entro 15 giorni dalla data di avvio delle stesse.

A garanzia di tale osservanza, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50%. (cfr. art. 11, comma 6, del Codice).

Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione del saldo finale, dopo l'emissione del certificato di verifica di conformità e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.

In caso di ottenimento da parte del RUP del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il medesimo trattiene dal pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, si applicherà la disciplina prevista dall'art. 11, comma 6, del Codice.

In relazione a quanto previsto dall'art. 57 del Codice, l'Appaltatore, dovrà garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, la stabilità occupazionale del personale impiegato, e garantire l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, in conformità con l'articolo 11 del Codice.

A tutela dell'occupazione ed al fine di salvaguardia delle professionalità acquisite, s'impegna nell'ambito di un confronto, di concerto con l'operatore economico uscente e per il tramite delle associazioni imprenditoriali di appartenenza e delle organizzazioni sindacali territoriali e di categoria, a ricercare e favorire soluzioni che garantiscano la permanenza in servizio del personale dell'operatore economico uscente, ai sensi di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria.

L'Appaltatore e gli eventuali subappaltatori hanno l'obbligo di comunicare al RUP/Direttore dell'Esecuzione **prima dell'inizio delle prestazioni** o dell'impiego di nuovo personale, l'elenco di tutti i nominativi dei lavoratori che eseguiranno le prestazioni, con le rispettive posizioni contributive, assicurative, previdenziali ecc., nonché l'indicazione del CCNL applicato, della tipologia contrattuale e del livello di inquadramento.

L'Appaltatore dovrà provvedere all'immediata sostituzione del personale per qualsiasi motivo assente, nonché di quello che non dovesse risultare idoneo allo svolgimento delle prestazioni, a seguito di specifica segnalazione da parte del RUP/Direttore dell'Esecuzione.

Eventuali sostituzioni o variazioni, con personale di almeno pari livello, dovranno essere comunicate, tempestivamente al RUP/Direttore dell'Esecuzione e formalizzate, in caso di nuova assunzione, mediante consegna della Comunicazione di Assunzione entro 6 giorni lavorativi dalla stessa.



L'Appaltatore assume l'obbligo di fornire ai propri dipendenti apposito documento di identificazione munito di fotografia (direttamente stampata sul badge), con le indicazioni previste dalla normativa vigente. Il documento di identificazione dovrà essere sempre in possesso dell'addetto ed essere esibito al RUP/Direttore dell'Esecuzione che svolgerà le funzioni di controllo.

2. Ulteriori obblighi dell'Appaltatore

L'Appaltatore è tenuto all'applicazione e al rispetto delle indicazioni in merito alle pari opportunità, generazionali e di genere di cui all'art. 57 e All. II.3 del Codice dei contratti come meglio specificate nelle linee guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità adottate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 20/06/2023.

In particolare:

- l'Appaltatore dovrà assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile;
- nel caso l'Appaltatore sia operatore economico di cui all'art. 1, comma 2 dell'All. II.3 al Codice dei contratti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, esso è tenuto a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni e in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione di cui al periodo precedente è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;
- nel caso l'Appaltatore sia operatore economico di cui all'art. 1, comma 2, dell'All. II.3, esso è tenuto a consegnare, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla Stazione Appaltante la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a proprio carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione di cui al periodo precedente è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali.

Il mancato rispetto di quanto sopra comporterà l'applicazione delle penali previste all'art. 3.6 del presente Capitolato Speciale.

3. Doveri del personale

Le prestazioni contrattuali dovranno essere espletate con personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere le relative funzioni.

Il personale è tenuto ad un comportamento improntato alla massima correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso ed esporre apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Il personale è tenuto all'osservanza del Codice di comportamento adottato dal Comune di Milano con deliberazione di Giunta Comunale n. 1369/2021, pena la risoluzione del contratto; pertanto, l'Appaltatore dovrà impartire idonee disposizioni in tal senso.

L'inosservanza delle leggi in materia di lavoro di cui al presente articolo, può determinare la risoluzione del contratto.

**ART. 3.9 – AFFIDAMENTO DI ATTIVITA' SPECIFICHE A LAVORATORI AUTONOMI**

1. L'Appaltatore dovrà effettuare apposita comunicazione alla Stazione Appaltante nel caso di affidamento di attività specifiche a lavoratori autonomi (ex art. 119, comma 3, lettera a), del Codice).
2. Le attività specifiche che possono essere affidate a lavoratori autonomi sono esclusivamente le prestazioni d'opera intellettuale o specialistiche. La prestazione principale non può essere oggetto di affidamento a lavoratori autonomi, se non per segmenti operativi specialistici. Le attività specifiche che possono essere affidate a lavoratori autonomi sono esclusivamente le attività secondarie, accessorie o sussidiarie.

ART. 3.10 – SICUREZZA

1. L'Appaltatore dovrà provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza e igiene del lavoro.
2. L'Appaltatore è tenuto ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia (D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008).
Il referente presso il quale i concorrenti possono ottenere informazioni circa i rischi specifici presenti negli ambienti di lavoro dell'Amministrazione, è il Responsabile del Servizio di Protezione ubicato in Viale Tunisia n. 50, 20124, Milano (tel. 0248015228).
3. In caso di esecuzione delle prestazioni all'interno dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione, l'Appaltatore si obbliga, ai sensi dell'art. 26, comma 2, lettere a) e b) e art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008 a coordinarsi e a cooperare con il Datore di Lavoro committente (o dirigente delegato). Inoltre, l'Appaltatore si obbliga a partecipare, ove promosse dal Datore di Lavoro committente, alle riunioni di cooperazione e coordinamento.
4. L'Appaltatore dovrà trasmettere al RUP/Direttore dell'Esecuzione entro venti giorni lavorativi dalla comunicazione di aggiudicazione apposita relazione in cui siano dettagliatamente illustrate e specificate le modalità operative con le quali intende svolgere le attività oggetto dell'appalto. Successivamente alla ricezione della predetta relazione e in conformità all'art. 26, comma 2, lett. b), del D. Lgs. n. 81/08 verrà eventualmente aggiornato e modificato il Documento Unico di Valutazione dei Rischi dovuti alle Interferenze già predisposto dal RUP dell'Amministrazione con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione e che costituirà allegato al contratto di appalto, nel quale verranno indicate le misure adottate per eliminare le interferenze.
5. **L'inosservanza delle leggi in materia di sicurezza di cui al presente articolo, può determinare la risoluzione del contratto.**

ART. 3.11 – SUBAPPALTO

1. Il subappalto è disciplinato dall'art. 119 del Codice a cui espressamente si rinvia.
È nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni appaltate.



2. Il subappalto, anche nel caso di subappalto a "cascata", dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione con specifico provvedimento, stante quanto statuito dall'art. 119, commi 4 e 5, del Codice.
- Ai fini dell'autorizzazione sono quindi necessarie le seguenti condizioni:
- che l'Appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta l'intenzione di subappaltare parte delle prestazioni;
 - che l'Appaltatore provveda al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso l'Amministrazione almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni subappaltate, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con il subappaltatore;
 - che il contratto di subappalto contenga la disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari così come previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010;
 - che l'Appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso l'Amministrazione, trasmetta alla stessa Amministrazione la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti richiesti per le prestazioni corrispondenti ai servizi/forniture da espletare in subappalto;
 - che non sussistano, nei confronti del subappaltatore o del cottimista, o dell'eventuale subappaltatore "a cascata", le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del Codice dei contratti, che saranno verificati nei termini e modalità previsti dal predetto Codice.
3. Nell'istanza di subappalto l'Appaltatore deve indicare se il subappaltatore intende subappaltare a sua volta. In tal caso l'Appaltatore, unitamente al deposito del contratto presso l'Amministrazione, dovrà trasmettere alla stessa Amministrazione la certificazione attestante che il subappaltatore e l'eventuale subappaltatore a "cascata" è in possesso dei requisiti generali e tecnico/economici richiesti per le prestazioni da realizzare, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile.
4. Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto.
5. Il subappalto non autorizzato comporta l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 21 della Legge n. 646/82 e ss.mm.ii..
6. È fatto obbligo all'Appaltatore di stipulare i contratti di subappalto, in misura non inferiore al 20 per cento delle prestazioni che si intendono subappaltare, con piccole e medie imprese, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera o) dell'Allegato I.1 del Codice. Fatta salva la possibilità per gli operatori economici di indicare nella propria offerta una diversa soglia di affidamento delle prestazioni che si intende subappaltare alle piccole e medie imprese, motivando le ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.
7. È fatto obbligo all'Appaltatore, nei contratti di subappalto o nei subcontratti comunicati alla stazione appaltante ai sensi dell'art. 60, comma 2, del Codice, l'inserimento di clausole di revisione prezzi riferite alle prestazioni o lavorazioni oggetto del subappalto o del subcontratto e determinate in coerenza con quanto previsto dagli articoli 8 e 14 dell'Allegato II.2-bis del Codice, che si attivano al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva di cui all'articolo 60, comma 2, del Codice.
8. È fatto obbligo all'Appaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, di applicare il medesimo contratto collettivo di lavoro del contraente principale, ovvero un differente contratto collettivo,



purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative di quello applicato dall'appaltatore, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le prestazioni relative alla categoria prevalente. Nei casi di cui all'articolo 11, comma 2-bis, del Codice, il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, è tenuto ad applicare il contratto collettivo di lavoro individuato ai sensi dell'articolo 11, comma 2-bis, del Codice, ovvero un differente contratto collettivo, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative del contratto individuato ai sensi dell'articolo 11, comma 2-bis, del Codice.

9. È fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare all'Amministrazione, per tutti i sub-contratti, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del servizio o fornitura affidati. Inoltre, è fatto obbligo all'Appaltatore di inserire, nei contratti sottoscritti con i sub-contraenti, la disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari così come previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010.
10. Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'Appaltatore. Si rinvia all'art. 119, comma 12, del Codice dei Contratti Pubblici.
11. Le disposizioni previste dall'art. 119 del Codice o da altri articoli del codice in tema di subappalto si applicano anche in caso di subappalto a "cascata".



SEZIONE 4

DISCIPLINA ECONOMICA

ART. 4.1 – REVISIONE DEI CORRISPETTIVI

1. È prevista la revisione periodica dei prezzi ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del Codice dei contratti.
2. La revisione periodica del prezzo viene operata sulla base di una istruttoria condotta dal DE del contratto.
Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione del costo della fornitura (o in alternativa del servizio), in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e nella misura dell'80 per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento applicata alle prestazioni da eseguire (art. 60, comma 2, lett. b, del D. Lgs. 36/2023) si attivano le clausole di revisione prezzi di cui al comma 2 dell'art. 60 del D. Lgs. 36/2023. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici, anche disaggregati, dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.
3. Ai fini dell'applicazione della clausola di revisione prezzi trovano applicazione i seguenti indici previsti nella tabella D.1 dell'All. II.2-bis:

CPV	Descrizione CPV	Tipo indice	Indice ISTAT
50610000-4	Servizi di riparazione e manutenzione di attrezzature di sicurezza	PPI	[33] Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature
35120000-1	Sistemi e dispositivi di sorveglianza e di sicurezza	PPI	[26] Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi

4. Ai sensi dell'art. 3, comma 1, dell'All. II.2-bis del Codice, la frequenza di monitoraggio degli indici indicati nella tabella/e di cui al comma 3 del presente articolo corrisponde alla frequenza di aggiornamento degli indici revisionali operata dall'ISTAT (<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/economia/prezzi/#Accesso-ai-dati> e <https://www.istat.it/statistiche-per-temi/istruzione-e-lavoro/lavoro-e-retribuzioni/#Accesso-ai-dati>).

ART. 4.2 – ANTICIPAZIONE

1. Si rinvia a quanto previsto dall'art. 125, comma 1, del Codice dei contratti pubblici.
2. L'aggiudicatario ha facoltà di richiedere l'anticipazione del prezzo calcolata sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile, stabilita nel cronoprogramma dei pagamenti.
3. L'anticipazione deve essere richiesta entro il termine di 15 giorni decorrente dalla ricezione della comunicazione di aggiudicazione, con istanza corredata dalla relativa garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa e verrà erogata entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prestazione.



4. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso delle prestazioni, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Stazione Appaltante.
5. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione delle prestazioni non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

ART. 4.3 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

A – FATTURAZIONE

1. La fatturazione del corrispettivo di cui all'art. 1.5 dovrà avvenire alle seguenti scadenze:
 - per le prestazioni di cui all'art. 1.3, lett. a, b e c:
 - per quanto riguarda la manutenzione programmata e la manutenzione su guasto:
 - fatturazione trimestrale comprensiva del canone trimestrale per la manutenzione ordinaria più gli eventuali corrispettivi per la manutenzione su guasto;
 - il saldo finale delle prestazioni (ultimo trimestre) successivamente all'emissione del Certificato di Verifica di Conformità;
 - per quanto riguarda il servizio tecnico
 - fatturazione trimestrale comprensiva del canone trimestrale per questo servizio;
 - il saldo finale delle prestazioni (ultimo trimestre) successivamente all'emissione del Certificato di Verifica di Conformità;
 - per la prestazione di cui all'art. 1.3:
 - per quanto riguarda la fornitura:
 - fatturazione a seguito di espletamento con buon esito della consegna con rilascio della dichiarazione di conformità relativa all'installazione e alla configurazione con verifica di corretto funzionamento.
2. Maturate le condizioni contrattuali l'Appaltatore dovrà trasmettere via mail all'indirizzo di posta elettronica successivamente indicato dalla Stazione Appaltante una rendicontazione (Stato Avanzamento Prestazioni) dettagliata delle prestazioni effettuate nel periodo di riferimento, al fine della preventiva verifica delle stesse da parte del RUP/Direttore dell'Esecuzione del Contratto, nel termine di 23 giorni, fatta salva la possibilità da parte dell'Appaltatore di presentare contestazioni scritte.

Il RUP, **entro i successivi 7 giorni solari**, calcola l'importo del corrispettivo dovuto, effettuando la trattenuta dello 0,5% di cui all'art. 11, comma 6, del Codice e provvede all'emissione del Certificato di Pagamento.

Ottenuto dal RUP l'importo del relativo Certificato di Pagamento, l'Appaltatore contestualmente emetterà la fattura, che dovrà essere accompagnata dall'elenco delle prestazioni eseguite.
3. La fattura elettronica dovrà essere intestata ed inviata a: COMUNE DI MILANO – Area Valorizzazione del Patrimonio e Sicurezza Sedi – Piazza Duomo 14. Nella sezione “1.1.4 “Codice Destinatario” di ciascuna fattura dovrà essere indicato obbligatoriamente il Codice Univoco Ufficio LOG3Y3 che identifica l'Area Valorizzazione del Patrimonio e Sicurezza Sedi della Direzione Cultura del Comune di Milano sull'Indice delle Pubbliche Amministrazioni.
4. Dal fatturato dei contraenti saranno detratte le eventuali penalità applicate.



5. La fattura dovrà essere espressa in lingua italiana e dovrà necessariamente contenere i seguenti elementi:
- i riferimenti del contratto a cui la fatturazione si riferisce (oggetto contratto, PG contratto, altri dati comunicati dall'Amministrazione);
 - nella sezione 1.2.6 "Riferimento Amministrazione" il seguente codice identificativo dell'unità organizzativa competente per la gestione del contratto: 002040000199999;
 - nella sezione 2.1.2 "Numero CIG" (codice identificativo gara / numero CUP (codice unico di progetto) il seguente CIG:
 - l'importo contrattuale espresso in Euro nonché la quota parte relativa agli oneri di sicurezza (se previsti);
 - eventuale esplicitazione di esenzione I.V.A. ai sensi di Legge;
 - tutti i dati relativi al pagamento (dovrà essere indicata una sola banca, numero conto corrente - Codice CAB – ABI – IBAN - ecc.);
 - ogni altra indicazione utile.
6. In caso di Associazione Temporanea d'Imprese la fatturazione dovrà avvenire da parte di ciascun Operatore Economico in proporzione alle attività effettivamente prestate. Il fatturato verrà, comunque, liquidato a favore della mandataria.

B – PAGAMENTI

- Il pagamento è subordinato alla stipulazione del contratto. Nel caso di avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, si richiama l'art. 17, commi 8 e 9, del Codice.
- Per quanto riguarda i pagamenti a canone:
 - verrà corrisposto all'Appaltatore un canone trimestrale pari a 1/8 del valore dell'appalto relativo agli interventi a corpo (rif.to art. 1.5, comma 3, paragrafo "A – SERVIZI", sottoparagrafo "A CORPO", lett. a e b), depurato dal ribasso offerto in sede di gara;
 - a conclusione di ogni trimestre l'Appaltatore dovrà presentare un documento riepilogativo a giustificazione del canone dovuto;
 - il DE, entro 10 giorni dalla presentazione del suddetto documento, potrà richiedere chiarimenti e/o documentazione integrativa e/o revisione del documento stesso, ovvero approvare il rendiconto.
- Per quanto riguarda i pagamenti a misura:

Manutenzione su guasto:

 - a conclusione di ogni trimestre l'Appaltatore dovrà presentare il rendiconto delle attività svolte;
 - per particolari interventi non ultimati (es. interventi di durata superiore al trimestre) è facoltà del DE autorizzare il pagamento delle attività svolte previa determinazione degli stati di avanzamento delle stesse (SAL), che dovrà essere documentata a cura dell'Appaltatore;
 - il DE, entro 10 giorni dalla presentazione del suddetto documento, potrà richiedere chiarimenti e/o documentazione integrativa e/o revisione del documento stesso, ovvero approvare il rendiconto.

Fornitura:

- il pagamento avverrà alla consegna di ogni fornitura richiesta con ordine specifico da parte del RUP/DE e a seguito del rilascio della dichiarazione di conformità relativa, all'installazione e alla configurazione con verifica di corretto funzionamento, e della documentazione tecnica a corredo dei nuovi dispositivi (rif.to art 1.9, lettera g, punto 5).



4. Maturate le condizioni contrattuali, il RUP /Direttore dell'Esecuzione del Contratto, **entro il termine di 7 giorni solari**, previo accertamento, confermato dal RUP, delle prestazioni effettuate in termini di quantità e qualità rispetto alle prescrizioni dei documenti contrattuali, calcola l'importo del corrispettivo dovuto, effettuando la trattenuta dello 0,5% di cui all'art. 11, comma 6, del Codice e provvede all'emissione del certificato di pagamento.
5. Il termine di pagamento della prestazione è di **30 giorni solari** decorrenti dalla data di emissione del Certificato di Pagamento da parte del RUP previa acquisizione della fattura come indicato al precedente punto A. Il pagamento avverrà mediante ordine di bonifico, con spese e/o costi connessi a carico dell'Appaltatore, su conto corrente segnalato dallo stesso, che dovrà rispettare le disposizioni di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata Legge.
6. In caso di fattura irregolare il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione dell'Amministrazione.
7. In caso di ritardato pagamento, il saggio degli interessi è determinato secondo quanto previsto dal D. Lgs. 09/10/2002 n. 231 e s.m.i..
8. In occasione del primo pagamento utile l'Appaltatore dovrà comprovare l'avvenuta comunicazione di cui all'art. 2.3 punto 5 in materia di whistleblowing, in mancanza della quale il pagamento rimarrà sospeso fino all'adempimento di tale prescrizione.

C – SALDO FINALE

1. Il pagamento del saldo sarà effettuato non oltre 30 (trenta) giorni dall'emissione del certificato di verifica di conformità previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva e previa costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione della verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.
2. La rata di saldo comprende anche l'importo delle ritenute pari allo 0,5% di cui al precedente paragrafo B.
3. Anche il pagamento del saldo verrà effettuato ai sensi della Legge 136/2010 e con le modalità già indicate al precedente paragrafo B.

ART. 4.4 – CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI

1. Ai sensi dell'art. 119, comma 1, del Codice è vietata la cessione anche parziale del contratto da parte dell'Appaltatore fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lett. d), punto 2, del Codice.
2. Nei casi previsti dall'art. 120, comma 1, lett. d), punti 1) e 2), del Codice le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi ai soggetti esecutori di contratti pubblici non hanno singolarmente effetto nei confronti della Stazione Appaltante fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia proceduto alle comunicazioni previste dall'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 1991, n. 187, e non abbia documentato il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal Codice.



Nei sessanta giorni successivi la Stazione Appaltante può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove non risultino sussistere i requisiti di cui alla documentazione antimafia prevista dal D. Lgs. 159/2011.

Ferme restando le ulteriori previsioni legislative vigenti in tema di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale, decorsi i sessanta giorni senza che sia intervenuta opposizione, le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione producono, nei confronti della Stazione appaltante, tutti gli effetti loro attribuiti dalla legge.

3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di cessione, anche parziale, del contratto e/o l'utilizzo dello stesso ad Enti esistenti o costituendi ivi comprese le Aziende Partecipate del Comune alla gestione dei quali siano funzionali o anche indirettamente connesse le prestazioni oggetto del contratto.
4. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 120, comma 12, e art. 6 dell'Allegato II.14 del Codice.

ART. 4.5 – CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITÀ

1. Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore. Le attività di verifica hanno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore.
2. L'Appaltatore deve mettere a disposizione, a propria cura e spese, i mezzi necessari ad eseguire la verifica. Nel caso ciò non dovesse avvenire il RUP/Direttore dell'Esecuzione dispone che sia provveduto d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'Appaltatore.
3. La verifica di conformità è conclusa non oltre 6 (sei) mesi dall'ultimazione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, salvi i casi, individuati dall'Allegato II.14 del Codice.
4. Il certificato di verifica di conformità viene trasmesso per accettazione all'Appaltatore, il quale deve firmarlo entro quindici giorni dal ricevimento. All'atto della firma l'Appaltatore può iscrivere contestazioni rispetto alle operazioni di verifica di conformità.
5. Successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità, si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della cauzione prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.
6. Il Certificato di verifica di conformità ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo trascorsi 2 (due) anni dalla sua emissione.



SEZIONE 5

CAUZIONE E GARANZIE

ART. 5.1 – CAUZIONE DEFINITIVA - APPALTATORE

1. L'Appaltatore è tenuto a prestare (art. 117 del Codice), una garanzia fidejussoria a titolo di cauzione definitiva in misura pari al dieci per cento (10%) dell'importo contrattuale.
2. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento (10%), la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; ove il ribasso sia superiore al venti per cento (20%), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.
3. La cauzione in questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno.
4. L'importo della cauzione definitiva sarà precisato nella lettera di richiesta della documentazione per la stipulazione del contratto.
Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8, del Codice, per la garanzia provvisoria.

In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.

Per usufruire di tale beneficio l'Appaltatore dovrà allegare alla garanzia fidejussoria copia/copie del/dei certificato/i in corso di validità.

5. La garanzia dovrà essere emessa e firmata digitalmente, verificabile telematicamente presso l'emittente (art. 106 D. Lgs. 36/2023) e dovrà operare a prima richiesta, senza che il garante possa sollevare eccezione alcuna e con l'obbligo di versare la somma richiesta, entro il limite dell'importo garantito, entro un termine massimo di 15 giorni consecutivi dalla richiesta. A tal fine, il documento stesso **dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile e la sua operatività entro i 15 giorni sopra indicati, oltre che essere corredata da apposita appendice con la quale il garante dichiara di essere consapevole e di accettare che nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con il Patto di Integrità, accertato dall'Amministrazione, potrà essere applicata la sanzione dell'escussione della cauzione.**

Le fideiussioni / polizze dovranno essere rese in favore del "Comune di Milano" e intestate all'Appaltatore.

La polizza potrà essere rilasciata anche da intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito albo e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.



6. La garanzia dovrà avere validità temporale fino all'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione/Verifica di Conformità e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione beneficiaria, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.
7. La garanzia dovrà essere immediatamente reintegrata qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'Appaltatore.
8. L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione, senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.
9. L'Amministrazione potrà avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese delle prestazioni da eseguirsi d'ufficio, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale.
10. In caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'Appaltatore, l'Amministrazione ha diritto di avvalersi della cauzione definitiva per le maggiori spese sostenute per il completamento delle prestazioni, nonché per eventuali ulteriori danni conseguenti.
11. In caso di inadempienze dell'Appaltatore per l'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza dei lavoratori che espletano la prestazione, l'Amministrazione ha diritto di avvalersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Appaltatore.
12. La garanzia fideiussoria in questione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico senza necessità di benestare dell'Amministrazione, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore, del documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione.
13. L'ammontare residuo pari al 20% dell'iniziale importo garantito deve permanere fino al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite.
14. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di ulteriore garanzia (art. 117, comma 9, del Codice).

ART. 5.2 – POLIZZA ASSICURATIVA

1. L'Appaltatore è obbligato a produrre una polizza assicurativa RC (responsabilità civile) che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione della prestazione da qualsiasi causa determinati. La polizza per responsabilità civile per danni causati a terzi: persone (compreso il personale dell'Amministrazione), animali e cose, con esclusivo riferimento alla prestazione in questione, dovrà avere il seguente massimale: Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00).
2. In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, l'Appaltatore potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. **In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto per conto dell'Amministrazione.**



3. Copia della polizza, specifica, o come appendice alla polizza esistente, conforme all'originale ai sensi di legge, dovrà essere consegnata anticipatamente all'avvio delle prestazioni al RUP, unitamente alla quietanza di intervenuto pagamento del premio. Quest'ultima dovrà essere presentata con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde verificare il permanere della validità nel corso della durata del servizio.
4. La copertura assicurativa, che dovrà coprire anche i danni causati dalle imprese sub-appaltatrici, decorre dalla data prevista per l'inizio della prestazione e dovrà avere durata sino alla data contrattualmente prevista per il termine della prestazione (art. 3.1 del presente Capitolato).
5. Qualora l'Appaltatore sia un RTI sarà a cura dell'impresa capogruppo presentare la suddetta polizza.

ART. 5.3 – ASSISTENZA POST- VENDITA

1. I prodotti/beni da fornire dovranno essere garantiti 24 (ventiquattro) mesi o periodo migliorativo proposto in sede di offerta a partire dalla data del verbale di verifica di conformità e per tale periodo l'Appaltatore dovrà presentare fidejussione corredata di autentica notarile circa la qualifica, i poteri e l'identità del soggetto firmatario il titolo di garanzia, per un importo pari al 10% (dieci) dell'importo contrattuale. Tale garanzia dovrà essere escutibile a prima richiesta.
2. Nel caso di forniture a consegne ripartite la garanzia dovrà decorrere dalla data del primo verbale di verifica di conformità e avere validità pari al periodo di garanzia complessivo proposto calcolata dalla data del verbale di verifica di conformità.



SEZIONE 6

NORME FINALI

ART. 6.1 – RISERVE

1. Le controversie circa l'esatta esecuzione delle prestazioni dovute dei contratti di servizi e di fornitura continuativa o periodica di beni saranno risolte:
 - a. per le riserve, applicando in quanto compatibili gli artt. 210, 211 e 212 e gli artt. 34 e 7 dell'Allegato II.14 del Codice dei contratti secondo le procedure adottate dall'Amministrazione Comunale in base al proprio ordinamento interno;
 - b. le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte per gli appalti misti anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole nonché all'atto della sottoscrizione del certificato di collaudo mediante precisa esplicitazione delle contestazioni circa le relative operazioni.

Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate. Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore ritiene gli siano dovute.

La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto;
 - c. per le contestazioni relative agli aspetti tecnici, secondo la procedura di seguito descritta. Il DE o l'Appaltatore comunicano al RUP le contestazioni insorte circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione; il RUP convoca le parti entro quindici giorni dalla comunicazione e promuove, in contraddittorio, l'esame della questione al fine di risolvere la controversia. La decisione del RUP è comunicata all'Appaltatore, il quale ha l'obbligo di uniformarsi, salvo il diritto di iscrivere riserva nella contabilità in occasione della sottoscrizione del primo SAP utile.

Se le contestazioni riguardano fatti, il DE redige in contraddittorio con l'Appaltatore un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'Appaltatore per le sue osservazioni, da presentarsi al DE nel termine di otto giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate. L'Appaltatore, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al RUP con le eventuali osservazioni dell'Appaltatore.
2. Per qualsiasi controversia, se non definita al comma 1, relativa alla validità, efficacia, interpretazione, esecuzione, scioglimento del presente contratto, sarà competente esclusivamente il Foro di Milano.

**ART. 6.2 – RISOLUZIONE**

1. Fatti salvi i casi di risoluzione previsti dall'art. 122, comma 2, del Codice, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto nei casi previsti all'art. 122, comma 1, del Codice.
2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 c.c., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo pari al 10% del valore del contratto.
3. Si potrà procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., nei seguenti casi:
 - a. inosservanza delle leggi in materia di rapporti di lavoro, correttezza e correttezza contributiva; inosservanza alle norme di legge circa l'assunzione del personale e la retribuzione dello stesso;
 - b. inosservanza delle leggi in materia di sicurezza;
 - c. inadempimento rispetto agli obblighi in materia di trattamento dei dati personali (ex art. 6.10);
 - d. subappalto non autorizzato;
 - e. nel caso in cui le transazioni finanziarie siano eseguite senza l'utilizzo di bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle stesse, così come previsto dall'art. 3, comma 8, della Legge 13/08/2010 n. 136;
 - f. ottenimento per due volte consecutive del DURC negativo;
 - g. il contraente venga diffidato due volte, con nota scritta, circa la puntuale esecuzione della prestazione nel rispetto dei termini contrattuali;
 - h. la prestazione abbia inizio con un ritardo superiore a 8 giorni solari;
 - i. nel caso dovessero permanere le condizioni che hanno portato all'addebito di anche una sola delle penali previste dal presente Capitolato;
 - j. il contraente utilizzi, nell'esecuzione dei Contratti, subforniture realizzate utilizzando pratiche di reclutamento e lavoro che violino la legislazione sulla tratta di esseri umani;
 - k. il contraente non informi l'Amministrazione Comunale di ogni fatto e di qualsiasi notizia riconducibile a possibili casi di traffico di esseri umani e/o violazione di norme a tutela degli stessi, riscontrata nell'esecuzione del contratto e/o nell'approvvigionamento di materiali e/o subforniture;
 - l. il contraente non collabori con l'Amministrazione in relazione a qualsiasi possibile indagine e/o informativa in merito alla violazione di norme in materia di tratta di esseri umani, fermo restando il tempestivo coinvolgimento delle Autorità competenti;
 - m. se nel giorno fissato e comunicato, l'Appaltatore non si presenta per la firma del verbale di avvio dell'esecuzione, così come indicato all'art. 3.1;
 - n. mancata osservanza da parte del personale dell'Appaltatore e del subappaltatore del Codice di comportamento adottato dal Comune di Milano;
 - o. nell'ipotesi prevista dall'art. 104, comma 9, del Codice.
3. In ogni caso è fatto salvo il diritto dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento dei danni subiti.
4. Nel caso di avvio delle prestazioni contrattuali in pendenza di stipulazione contrattuale, si potrà procedere alla revoca dell'aggiudicazione, fatta salva la richiesta di risarcimento danni, qualora si verificassero ipotesi di grave inadempimento o fattispecie richiamate nel presente articolo.

**ART. 6.3 – ESECUZIONE IN DANNO**

1. Qualora l'Appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente, le prestazioni oggetto dell'appalto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione potrà ordinare ad altro Operatore Economico l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'Appaltatore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi e i danni eventualmente derivati all'Amministrazione.
2. Per il risarcimento dei danni e il pagamento di penali, l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'Appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale, che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

ART. 6.4 – RECESSO

1. Fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, l'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 123 del Codice.
2. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata RR o altro mezzo equivalente (quale la Posta Elettronica Certificata). Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 20 (venti) giorni dal ricevimento di detta comunicazione.
3. In tal caso l'Amministrazione si obbliga a pagare all'Appaltatore un'indennità corrispondente a quanto segue:
 - prestazioni già eseguite dall'Appaltatore al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'Amministrazione;
 - spese sostenute dall'Appaltatore;
 - valore dei materiali utili esistenti in magazzino;
 - un decimo dell'importo del servizio non eseguito calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.
4. Nel caso in cui, successivamente alla stipula del contratto e in vigenza dello stesso, siano rese disponibili da CONSIP, dall'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti (ARIA), dal Centro Aggregatore della Città Metropolitana di Milano e dal Centro Aggregatore della Provincia di Brescia convenzioni ai sensi dell'art. 26 comma 1 della L. 488/1999 per il servizio/la fornitura oggetto del presente Capitolato e i parametri di tali convenzioni risultino più favorevoli per l'Amministrazione rispetto a quelli del presente Capitolato, l'Amministrazione chiederà al contraente di adeguarsi a predetti parametri. Nel caso in cui il contraente non dovesse acconsentire alla modifica delle condizioni economiche al fine di rispettare il limite di cui all'art. 26, comma 3, della L. 488/1999, l'Amministrazione, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, si riserva la facoltà di recedere dal contratto, previa formale comunicazione al contraente con preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite.

ART. 6.5 – RESPONSABILITA'

1. L'Appaltatore è responsabile nei confronti dell'Amministrazione dell'esatto adempimento delle prestazioni oggetto del contratto.
2. È altresì, responsabile nei confronti dell'Amministrazione e dei terzi dei danni di qualsiasi natura,



materiali o immateriali, diretti ed indiretti, causati a cose o persone e connessi all'esecuzione del contratto, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti e consulenti, nonché dall'operato di eventuali subappaltatori.

3. È fatto obbligo all'Appaltatore di mantenere l'Amministrazione sollevata e indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

ART. 6.6 – VIGILANZA E CONTROLLI

Nel corso della durata contrattuale saranno effettuate verifiche sulla corretta attuazione delle prestazioni previste dal CSA e dall'offerta tecnica con periodicità semestrale per quanto riguarda il servizio; per la fornitura, invece, saranno effettuare verifiche ad ogni consegna dei beni prevista e concordata con il RUP/DE.

L'Amministrazione ha la facoltà di verificare in qualsiasi momento, durante l'esecuzione delle prestazioni, il regolare ed esatto adempimento delle prestazioni, e a tal fine potrà:

- utilizzare le modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate rispetto alla specificità della prestazione;
- accedere a qualsiasi area/mezzo relativi alle prestazioni svolte;
- effettuare controlli/accertamenti sul personale impiegato nell'esecuzione della prestazione.

Per ciascun intervento di controllo (con esito positivo o negativo) verrà redatto apposito report/verbale/check list a cura del RUP/DE, a comprova dell'avvenuta verifica sull'andamento dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'Appalto come previsto dalla check list relativa all'Ambito Trasversale 3 definito nel PIAO (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione) del Comune di Milano.

ART. 6.7 – FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero sorgere sulla validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e scioglimento del contratto di appalto, sarà competente esclusivamente il Foro di Milano.

ART. 6.8 – RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTI

Per quanto non è contemplato nel presente Capitolato, si fa rinvio alle Leggi e Regolamenti in vigore.

ART. 6.9 – STIPULAZIONE CONTRATTO - SPESE, IMPOSTE E TASSE

1. Il contratto sarà stipulato **in modalità elettronica** in forma pubblica a cura dell'ufficiale Rogante dell'Amministrazione". All'aggiudicatario sarà richiesta la disponibilità della firma digitale.
2. Il contratto è immediatamente efficace, fatte salve eventuali clausole risolutive espresse ivi comprese.
3. Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto, sono a carico dell'Appaltatore.
4. Per quanto riguarda l'I.V.A. si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in materia.

**ART. 6.10 – TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI**

1. L'Appaltatore è tenuto ad osservare, nell'espletamento della prestazione affidata, nonché di quelle eventualmente aggiuntive realizzabili ai sensi del Capitolato Speciale d'Appalto o della legge, il Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (d'ora in avanti GDPR), e il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal D. Lgs. del 10 agosto 2018 n. 101 e ss.mm.ii, nonché tutte le altre disposizioni connesse emanate anche dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.
2. Ai sensi dell'art. 28 del GDPR l'Appaltatore assume la qualità di Responsabile del trattamento dei dati personali (d'ora in poi Responsabile).
3. Il Responsabile, in conformità alle istruzioni impartite dal Comune di Milano, tratta esclusivamente i dati necessari all'espletamento della prestazione affidata e si obbliga ad osservare gli adempimenti derivanti da tale funzione. Mantiene riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, e si obbliga altresì a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della prestazione affidata.
4. Il Responsabile fornisce al Titolare le informazioni e i documenti richiesti, eventuali certificazioni di sicurezza, nonché relazioni sullo stato di attuazione della normativa e sul modello organizzativo adottato.
5. Il Responsabile deve adottare tutte le misure adeguate di sicurezza ai sensi dell'art. 32 del GDPR secondo le istruzioni del Titolare il quale, in funzione di evoluzioni tecnologiche e/o normative, può richiedere ulteriori misure di sicurezza rispetto a quelle inizialmente previste senza che ciò comporti oneri aggiuntivi a carico del Titolare stesso.
6. Il Responsabile, nell'ambito della propria organizzazione, autorizza le persone a trattare i dati in funzione delle finalità e nei limiti delle attività e prestazioni previste nel presente Capitolato Speciale d'Appalto impegnandoli alla riservatezza. Il Responsabile si obbliga ad attuare le disposizioni in materia di Amministratore di sistema dettate dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 28/08/2008 e s.m.i..
7. Il Responsabile, qualora la prestazione affidata lo richieda, collabora a redigere l'informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR con il Titolare, con il quale concorda le modalità con cui fornirla agli interessati.
8. Il Responsabile, per effetto delle attribuzioni conferite dal Titolare, in caso di eventuali violazioni del GDPR, nonché dei provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, è perseguibile con le sanzioni previste dalla disciplina applicabile.
9. Il Responsabile risponde ai sensi degli artt. 2043 e 2049 c.c. per qualsiasi danno cagionato al Titolare o a terzi da atti, fatti o omissioni posti in essere in violazione delle disposizioni del GDPR e delle altre disposizioni in materia di protezione dei dati personali anche da parte dei propri incaricati del trattamento e dagli amministratori di sistema ed eventuali sub-responsabili.
10. Il Responsabile del trattamento non ricorre a un altro responsabile senza previa autorizzazione scritta, specifica o generale, del Titolare del trattamento. Nel caso il Responsabile ricorra ad altro responsabile (Sub-Responsabile) per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento, sul Sub-Responsabile sono imposti, mediante contratto o altro atto



giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati di cui al contratto tra il Titolare e il Responsabile del trattamento.

11. Per la disciplina di dettaglio in particolare riferita alla funzione di Responsabile del trattamento e ai rapporti negoziali con il Titolare si rinvia al contratto e al suo allegato denominato "Atto per la disciplina del Responsabile del Trattamento dei dati personali".

IL RUP

Arch. Italia Giuliana La Camera
(*f.to digitalmente*)

Milano

Area Valorizzazione del Patrimonio e Sicurezza Sedi
Ufficio Tecnico Edifici Storico Artistici



Comune
di Milano

Allegato 4.1 Consistenza impianti di sicurezza

LOCALITA'			SISTEMA DI SUPERVISIONE	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA					
				VIDEOREGISTRATORI		TELECAMERE			
				n°	modello	n° analogiche	n° digitali	n° TOT	marca / modello
1	CASTELLO SFORZESCO	Interne ed esterne	HONEYWELL	9	Honeywell HBS DVM (Digital Video Manager) Videoseverer axis mod.2400 (Encoder)	261		261	Bettini Mini Bullet - Samsung Bullet - Guardal (da interno senza custodia)
							5	5	Bettini Bullet
				1	Samsung NVR SRN1000		2	2	Samsung DOME brandeggiabili
						4	4	Samsung FISH EYE SNF 8010VM	
2	UFFICI E LABORATORIO DI RESTAURO	Laboratorio Di Restauro 4° piano e Uffici 5° piano Uffici piano terra	HONEYWELL	0	NON PRESENTI	0		0	NON PRESENTI
				0	NON PRESENTI	0		0	NON PRESENTI
3	DEPOSITO EX-ANSALDO	Via Savona, 39	SAET-GEMSS	1	Samsung NVR XRN-2010	12		12	Bosh Mini Dome
							6	6	Samsung Bullet
4	DEPOSITO RUBATTINO	Via Rubattino, 37	SAET-GEMSS	1	Samsung NVR XRN 2010A	13		13	Bosh Mini Dome
							5	5	Samsung Bullet
5	DEPOSITO RISORGIMENTO	Via Foppette, 1	SAET-GEMSS		NON PRESENTI				NON PRESENTI
6	DEPOSITO BOLDINI	Via Boldini, 5	SAET-GEMSS		NON PRESENTI				NON PRESENTI
7	MUSEO ARCHEOLOGICO	Corso Magenta n. 15	COMELIT con allarme generico su SAET-GEMSS	2	Samsung SRD-1676D	32		32	Samsung Bullet
		Via Nirone /	HONEYWELL - SAET GEMSS	2	Samsung SRD-1676D	32		32	Samsung Bullet
8	CRIPTA S.GIOVANNI	Piazza Missori	SAET-GEMSS		NON PRESENTI				NON PRESENTI
9	EMEROTECA	Via Cimarosa, 1	SAET-GEMSS		NON PRESENTI				NON PRESENTI
10	MUSEO DEL RISORGIMENTO	Via Borgonuovo, 23	SAET-GEMSS	3	1 Gams Primo Bettini VRD6040 1 Samsung NVR 1673S 1 Samsung SRD-1676D	27		27	Mini Dome
							14	14	Samsung Bullet
11	PALAZZO REALE	Piazza Duomo, 12/14	SAET-GEMSS	17	Samsung SRD1673DP	240		240	Samsung Bullet - Bettini Bullet
12	ACQUARIO CIVICO	Via Gadio, 2	SAET-GEMSS	3	2 Gams Primo VRD 6040 1 Gams Primo EV 16	35		35	Bosh Mini Dome - Bettini Mini Bullet
13	PALAZZO DUGNANI	Via Manin, 2	BENTEL/NOTIFIER con allarme generico su SAET-GEMSS		NON PRESENTI				NON PRESENTI
14	MUSEO DI STORIA NATURALE	Corso Venezia, 55	SAET-GEMSS	2	Samsung NVR SRN1000	51		51	Bosh Mini Dome
							13	13	Samsung Bullet
15	BIOLAB	Via Manin, 2	SAET-GEMSS		NON PRESENTI				NON PRESENTI
16	PALEOLAB	Via Manin, 2	SAET-GEMSS		NON PRESENTI				NON PRESENTI
17	PLANETARIO 'ULRICO HOEPLI'	Corso Venezia, 57	SAET-GEMSS	1	In corso di esecuzione			14	In corso di esecuzione
18	PALAZZO DELLA RAGIONE	Piazza Dei Mercanti, 1	SAET-GEMSS	1	Bettini Gams Nedra	8		8	Bosh Mini Dome
19	PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA	Via Palestro, 14	SAET-GEMSS	1	Bettini Gams Nedra	16		16	Bettini Mini Bullet
20	MUSEO DEL NOVECENTO	Via Marconi, 1	EURONET di HONEYWELL	11	DVR Notifier/Cogen HSF 4View	192		192	TLC No Bullet (interno senza custodia)
21	GALLERIA D'ARTE MODERNA	Via Palestro, 16	SAET-GEMSS	6	Wisenet XRS 1620 Hanwha vision	76		76	Samsung (da interno senza custodia)
22	PALAZZO MORANDO	Via Sant'Andrea, 6	SAET-GEMSS	3	1 Samsung NVR SRN-4000 1 Samsung SRD 1676D 1 Gams Primo VRD 6040	16		16	Mini Dome con gli IR
							25	25	HIKVISION Mini Bullet Wireless
23	MUSEO MESSINA	Via San Sisto, 4/A	SAET-GEMSS	1	Bosch Divar-3000A100	8		8	Samsung Mini Dome
24	CASA MUSEO BOSCHI	Via Giorgio Jan, 15	SAET-GEMSS	1	Samsung NVR XRN-2010 + Encoder	11		11	Bettini Mini Bullet
		Piano Terra - Ex Scuola di Ceramica		1	Samsung NVR XRN-2010 + Encoder		8	8	Samsung Bullet
25	MUDEC	Via Tortona, 39	EURONET di HONEYWELL	7	2 Panasonic WJ-ND 400K 1 Panasonic NV200 4 Hikvision DS-9632NI-RT	103		103	Panasonic Mini Dome (da interno e da esterno)
TOTALI				74		1133	82	1229	

All. 4.1_Consistenza impianti di sicurezza

LOCALITA'			SISTEMA DI SUPERVISIONE	IMPIANTO ANTINTRUSIONE						
				CENTRALI		SENSORI		ALTRI DISPOSITIVI		
				n°	modello	n°	modello	n° sirene	n° batterie	Espansioni (scheda)
1	CASTELLO SFORZESCO	Interno	HONEYWELL	5	Honeywell galaxy520	1331	radio + cablati			
		Vetrinette 2° piano Rocchetta				6	sensori magnetici radio			
2	UFFICI E LABORATORIO DI RESTAURO	Laboratorio Di Restauro 4° piano e Uffici 5° piano	HONEYWELL	1	Saet PF00-22A	21	radio + cablati			
		Uffici piano terra				10	cablati accorpati al 4° piano			
3	DEPOSITO EX-ANSALDO	Via Savona, 39	SAET-GEMSS	1	Saet PF00-22A	22	cablati	2	1x7Ah + 1x17 Ah	4
4	DEPOSITO RUBATTINO	Via Rubattino, 37	SAET-GEMSS	1	Saet PF00-22A	58	cablati	1		6
5	DEPOSITO RISORGIMENTO	Via Foppette, 1	SAET-GEMSS		NON PRESENTI					
6	DEPOSITO BOLDINI	Via Boldini, 5	SAET-GEMSS	1	Saet PF00-141-22A	11	cablati	1	1x17Ah	2
7	MUSEO ARCHEOLOGICO	Corso Magenta n. 15	COMELIT con allarme generico su SAET-GEMSS	1	Saet PF00 140	58	cablati	1	2x7 Ah	17
		Via Nirone /	HONEYWELL - SAET GEMSS	2	Honeywell Galaxy520	89	cablati	1	2x7 Ah	15
8	CRIPTA S.GIOVANNI	Piazza Missori	SAET-GEMSS	1	Saet PF00-22A (gestisce anche antincendio)	3	radio		1x7 Ah	
9	EMEROTECA	Via Cimarosa, 1	SAET-GEMSS	1	Saet PF00-22A	15	cablati	1	2x7 Ah	
10	MUSEO DEL RISORGIMENTO	Via Borgonuovo, 23	SAET-GEMSS	1	Saet PF00-22A	46	cablati	1	1	10
11	PALAZZO REALE	Piazza Duomo, 12/14	SAET-GEMSS	3	Saet PF00-22A	919	radio + cablati			
12	ACQUARIO CIVICO	Via Gadio, 2	SAET-GEMSS	1	Saet PF00-22A	35	cablati			3
13	PALAZZO DUGNANI	Via Manin, 2	BENTEL/NOTIFIER con allarme generico su SAET-GEMSS	1	Bentel Assoluta 104 M75 G3	19	cablati			1
14	MUSEO DI STORIA NATURALE	Corso Venezia, 55	SAET-GEMSS	1	Saet PF00-22A	115	cablati			9
15	BIOLAB	Via Manin, 2	SAET-GEMSS	1	Saet PF00 22A	15	cablati	1	1	
16	PALEOLAB	Via Manin, 2	SAET-GEMSS	1	Saet PF00 22A	4				
17	PLANETARIO 'ULRICO HOEPLI'	Corso Venezia, 57	SAET-GEMSS	1	Saet PF00-22A	16	cablati			
18	PALAZZO DELLA RAGIONE	Piazza Dei Mercanti, 1	SAET-GEMSS	1	Saet PF00 22A	16	cablati	1+1 con inseritore		2
19	PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA	Via Palestro, 14	SAET-GEMSS	1	Saet PF00-22A	39	cablati	1		3
20	MUSEO DEL NOVECENTO	Via Marconi, 1	EURONET di HONEYWELL	2	Notifier Euronet	203	cablati			
21	GALLERIA D'ARTE MODERNA	Via Palestro, 16	SAET-GEMSS	1	Saet PF00-22A	208	cablati	1		9
22	PALAZZO MORANDO	Via Sant'Andrea, 6	SAET-GEMSS	1	Saet Athena 1.8	98	cablati	1		15
23	MUSEO MESSINA	Via San Sisto, 4/A	SAET-GEMSS	1	Saet PF00-22A	18	cablati		1x14 Ah	3
24	CASA MUSEO BOSCHI	Via Giorgio Jan, 15	SAET-GEMSS	1	Saet PF00-22A	14	cablati			3
		Piano Terra - Ex Scuola di Ceramica				21	d.t. / tenda	1	2	
25	MUDEC	Via Tortona, 39	EURONET di HONEYWELL	2	Notifier E-NET.2	175	cablati	1		23
TOTALI				34		3585		12		127

LOCALITA'			SISTEMA DI SUPERVISIONE	IMPIANTO DI RIVELAZIONE INCENDI						
				CENTRALI		SENSORI			ALTRI DISPOSITIVI	
				n°	marca/ modello	n° sensori puntiformi	modello	n° barriere lineari	n° targhe ottico acustiche	n° pulsanti
1	CASTELLO SFORZESCO		HONEYWELL	4	Honeywell xls 1000 e relativi display remoti	397	radio + cablati	137	175	116
2	UFFICI E LABORATORIO DI RESTAURO	Laboratorio Di Restauro 4° piano e Uffici 5° piano	HONEYWELL	1	Notifier AM2000	10	radio			
		Uffici piano terra		1	SIRA	8	cablati	1	2	
3	DEPOSITO EX-ANSALDO	Via Savona, 39	SAET-GEMSS	1	Notifier AM2000	65	cablati		4	6
4	DEPOSITO RUBATTINO	Via Rubattino, 37	SAET-GEMSS	1	Notifier AM2000	100	cablati		3	3
5	DEPOSITO RISORGIMENTO	Via Foppette, 1	SAET-GEMSS	1	Tecno Alarm T40	15	cablati		8	
6	DEPOSITO BOLDINI	Via Boldini, 5	SAET-GEMSS		NON PRESENTI					
7	MUSEO ARCHEOLOGICO	Corso Magenta n. 15	COMELIT con allarme generico su SAET-GEMSS	1	COMELIT	66	cablati	1	3	3
		Via Nirone /	HONEYWELL - SAET GEMSS	1	Honeywell XLS600	80	cablati		15	
8	CRIPTA S.GIOVANNI	Piazza Missori	SAET-GEMSS		Centrale Antintrusione bivalente	2	radio			
9	EMEROTECA	Via Cimarosa, 1	SAET-GEMSS	1	Sintel italia collegata a Saet	27	cablati		2	2
10	MUSEO DEL RISORGIMENTO	Via Borgonuovo, 23	SAET-GEMSS	1	Notifier AM2000CL	59	cablati		11	6
11	PALAZZO REALE	Piazza Duomo, 12/14	SAET-GEMSS	4	1 Siemens FC700A 2 Aritech 2XF 1 Notifier AM2000CL	270	radio + cablati	53	20	15
12	ACQUARIO CIVICO	Via Gadio, 2	SAET-GEMSS	1	Notifier AM2000	100	cablati		9	8
13	PALAZZO DUGNANI	Via Manin, 2	BENTEL/NOTIFIER con allarme generico su SAET-GEMSS	1	Notifier AM4000	14	cablati	18	15	19
14	MUSEO DI STORIA NATURALE	Corso Venezia, 55	SAET-GEMSS	2	Notifier AM6000 Autronica Auto Self	344	cablati		61	63
				10	Notifier controllo diorami					
15	BIOLAB	Via Manin, 2	SAET-GEMSS	2	n°1 Notifier AM2000 + sistema di analizzatore aria	20	cablati	1	4	3
16	PALEOLAB	Via Manin, 2	SAET-GEMSS	0	gestito da Saet	3	cablati			
17	PLANETARIO 'ULRICO HOEPLI'	Corso Venezia, 57	SAET-GEMSS	1	Notifier AM2000	27	cablati	4	7	9
18	PALAZZO DELLA RAGIONE	Piazza Dei Mercanti, 1	SAET-GEMSS	1	Notifier AM2000	26	cablati	4	7	8
19	PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA	Via Palestro, 14	SAET-GEMSS	5	1 Notifier AM8200 4 Notifier FastLT200 loop	53	cablati			12
20	MUSEO DEL NOVECENTO	Via Marconi, 1	EURONET di HONEYWELL	2	1 Notifier AM6000 1 Notifier AM2000	259	cablati	2	45	46
				2	IMPIANTO SPEGNIMENTO - n. 2 centrali SIGMA XT K11031M2	8	cablati		6	6
21	GALLERIA D'ARTE MODERNA	Via Palestro, 16	SAET-GEMSS	1	Notifier AM6000	153	cablati	3	12	14
22	PALAZZO MORANDO	Via Sant'Andrea, 6	SAET-GEMSS	2	1 Sira Area54 1 Notifier AM2000	77	cablati	5	12	15
23	MUSEO MESSINA	Via San Sisto, 4/A	SAET-GEMSS	1	Notifier AM2000	28	cablati	2	3	4
24	CASA MUSEO BOSCHI	Via Giorgio Jan, 15	SAET-GEMSS	1	Hesa	13	cablati		1	1
		Piano Terra - Ex Scuola di Ceramica		1	Notifier AM2000	12	cablati		1	2
25	MUDEC	Via Tortona, 39	EURONET di HONEYWELL	2	Notifier AM6000	777	cablati	71		68
TOTALI				52		3013		301	425	431

LOCALITA'			SISTEMA DI SUPERVISIONE	IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA				
				Centrale	n° Amplificatori digitali 500W	n° diffusori Sonori	n° console microfonica	n° alimentatore
1	CASTELLO SFORZESCO	Piazza Castello	HONEYWELL	4		31	1	4
2	UFFICI E LABORATORIO DI RESTAURO	Piazza Castello, 3	HONEYWELL	NON PRESENTI				
3	DEPOSITO EX-ANSALDO	Via Savona, 39	SAET-GEMSS	NON PRESENTI				
4	DEPOSITO RUBATTINO	Via Rubattino, 37	SAET-GEMSS	NON PRESENTI				
5	DEPOSITO RISORGIMENTO	Via Foppette, 1	SAET-GEMSS	NON PRESENTI				
6	DEPOSITO BOLDINI	Via Boldini, 5	SAET-GEMSS	NON PRESENTI				
7	MUSEO ARCHEOLOGICO	Corso Magenta n. 15	COMELIT con allarme generico su SAET-GEMSS	1		10	1	
		Via Nirone /	HONEYWELL - SAET GEMSS					
8	CRIPTA S.GIOVANNI	Piazza Missori	SAET-GEMSS	NON PRESENTI				
9	EMEROTECA	Via Cimarosa, 1	SAET-GEMSS	NON PRESENTI				
10	MUSEO DEL RISORGIMENTO	Via Borgonuovo, 23	SAET-GEMSS	NON PRESENTI				
11	PALAZZO REALE	Piazza Duomo, 12/14	SAET-GEMSS	1	3	60	1	4
12	ACQUARIO CIVICO	Via Gadio, 2	SAET-GEMSS	NON PRESENTI				
13	PALAZZO DUGNANI	Via Manin, 2	BENTEL/NOTIFIER con allarme generico su SAET-GEMSS	NON PRESENTI				
14	MUSEO DI STORIA NATURALE	Corso Venezia, 55	SAET-GEMSS	1		20	1	1
15	BIOLAB	Via Manin, 2	SAET-GEMSS	NON PRESENTI				
16	PALEOLAB	Via Manin, 2	SAET-GEMSS	NON PRESENTI				
17	PLANETARIO 'ULRICO HOEPLI'	Corso Venezia, 57	SAET-GEMSS	NON PRESENTI				
18	PALAZZO DELLA RAGIONE	Piazza Dei Mercanti, 1	SAET-GEMSS	NON PRESENTI				
19	PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA	Via Palestro, 14	SAET-GEMSS	NON PRESENTI				
20	MUSEO DEL NOVECENTO	Via Marconi, 1	EURONET di HONEYWELL	2	20	215	2	15
21	GALLERIA D'ARTE MODERNA	Via Palestro, 16	SAET-GEMSS	NON PRESENTI				
22	PALAZZO MORANDO	Via Sant'Andrea, 6	SAET-GEMSS	NON PRESENTI				
23	MUSEO MESSINA	Via San Sisto, 4/A	SAET-GEMSS	NON PRESENTI				
24	CASA MUSEO BOSCHI	Via Giorgio Jan, 15	SAET-GEMSS	NON PRESENTI				
25	MUDEC	Via Tortona, 39	EURONET di HONEYWELL	1		199	1	
TOTALI				10		535	7	24